IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 179 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 5 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Bilancio 1910-911.

Ieri tratteggiammo con brevi tocchi la situazione, che l'anno finanziario 1909-910 lascia dietro a sè; situazione sostanzialmente buona, ma fattasi delicata, per il progressivo aumento della spesa, così da richiedere la massima riflessione del Governo e del Parlamento.

Con la scorta della diligente relazione sull'entrata, diamo ora uno sguardo sommario alla situazione, nella quale si apre l'esercizio 1910-911.

L'entrata effettiva è prevista in 2,169,294,664 di L., ossia in una somma, che supera la previsione 1909-910, rettificata con la legge d'assestamento, di L. 13,080,550.

La differenza si accentua, però, se si stabilisce il confronto con la prima previsione 1909-910, poichè in questo caso sale a circa 68 milioni di più.

Potrà, forse, apparire molto elevata questa previsione, ma essa è largamente giustificata dalle risultanze dell'esercizio, ora chiuso, le quali registrano, in confronto dell'assestamento, un maggiore provento di parecchi milioni.

Non dovrà, tuttavia, perdersi di vista che il maggiore gettito delle imposte, il quale si ripete fortunatamente in ogni esercizio, è questa volta già in parte scontato.

***

Dal confronto tra le entrate maggiori dei due bilanci 1909-910 e 1910-911 (prima previsione) risultano:

in *aumento*: l'imposta sui redditi di ricchezza mobile	L. 1,690,000
le tasse sugli affari	» 7,000,000
i tabacchi	» 14,000,000
i sali	» 2,500,000
il lotto	» 5,000,000
i servizi postelegrafici	» 1,600,000
in *diminuzione*: l'imposta sui terreni	L. 2,010,000
le tasse di consumo	» 2,500,000
i redditi patrimoniali	» 1,200,000

Tirate le somme, si prevede dai predetti cespiti, una maggiore entrata di L. 26,080,000, cioè molto meno dell'accertamento 1909-910.

Nessun dubbio, pertanto, che la previsione siasi mantenuta in quei limiti prudenziali, che sono da molti anni la regola costante dell'Amministrazione del Tesoro.

***

L'imposta sui terreni segna nell'ultimo decennio una progressiva diminuzione, che soltanto in parte è stata compensata dal maggior gettito dell'imposta sui fabbricati, essendo la prima discesa da L. 102,235,206 a L. 82,000,000 e la seconda, invece, da L. 89,087,923 salita a L. 98,000,000.

La diminuzione graduale dell'imposta sui terreni dipende in parte dall'azione della legge del 1886 per la perequazione fondiaria ed, in parte, dagli abbuoni concessi ad alcune provincie del Regno. La perequazione fondiaria, compiuta ed attuata in quindici provincie, ha prodotto per l'erario la perdita di L. 11,221,320; le rimanenti L. 8,924,376 sono la conseguenza degli abbuoni, che varie leggi hanno concesso alle provincie del mezzogiorno ed insulari.

L'aumento di proventi, che indica l'imposta sui fabbricati, è dovuto quasi interamente ai nuovi fabbricati, che si sono costruiti nel decennio.

In ordine all'imposta sui redditi di ricchezza mobile, — detratta quella parte che si riscuoteva in passato sull'interesse della rendita pubblica e che è scomparsa pressochè dal bilancio dal 1907 in poi, — la relazione rileva che l'ammontare (ruoli) è salito nel decennio da lire 132,000,000 a lire 203,297,147, nella ragione del 51 per cento. Ma sono gli enti collettivi, ai quali si devono questi risultati; poco vi hanno contribuito i redditi imponibili dei privati. Infatti quelli da lire 58,525,420 sono nel decennio saliti a lire 113,569,379 nella misura percentuale media del 9,4 in ciascun anno, mentre i secondi da lire 73,524,670 sono aumentati nello stesso periodo, poco più di 16 milioni (lire 89,797,768) nella ragione appena del 3,27 per cento.

Da queste cifre il relatore del bilancio, on. Alessio, trae la necessità di una riforma dell'imposta, per la quale essa possa diventare o ritornare ad essere, come era nel pensiero del legislatore, una vera e propria imposta sul reddito personale, cessando di essere piuttosto la riunione di varie e speciali imposte oggettive su singole varietà di profitti.

La proposta riforma è troppo importante e complessa per essere trattata qui di straforo; ci limitiamo a constatare avere lo stesso on. Alessio riconosciuto che condizioni necessarie della riforma sono: *primo*, la determinazione di aliquote meno alte delle attuali; *secondo*, la certezza che l'erario non avrà a subire perdite; dandogli modo, invece, di ottenere proventi progressivamente crescenti in correlazione all'intensificarsi della vita economica del paese.

Il problema, che la riforma vagheggiata dall'on. Alessio dovrebbe risolvere, somiglia molto a quello della quadratura del circolo: comunque, sarebbe stato, pare a noi, opportuno che egli ne avesse fissato i capisaldi in forma precisa, perchè ne fosse possibile una discussione non semplicemente accademica. Il che non gli era facile, perchè quando fu al Governo si occupò quasi esclusivamente di questo tema, senza riuscire ad una qualsiasi conclusione positiva.

In altro articolo esamineremo i rimanenti cespiti dell'entrata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Montevideo**, 4 — Il partito Colorado ha proclamato la candidatura di Battlé y Ordoñez per la prossima elezione alla presidenza della Repubblica.

Karlsruhe, 4 — E' morto il Ministro delle Finanze nel Granducato di Baden, Max Honsell.

L'ing. Honsell aveva 67 anni ed era nato a Costanza.

Era pres. del Consiglio sup. dei LL. PP., quando fu nominato Ministro nel 1907. Da tempo un cancro minava la sua salute.

Lo sostituirà probabilmente il dir. gen. allo stesso Ministero, Goeller.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Lo Czar ha approvato il progetto di legge che modifica la costituzione della Finlandia.

(S) **Parigi**, 4. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è ritornato a Parigi stamane senza incidenti.

(S) **Lisbona**, 4. — Il Presidente della Repubblica Argentina, Roque Saenz Peña, è partito per Parigi, ossequiato alla stazione dalle autorità.

(S) **Londra**, 4. — La salma del Duca d'Alençon è stata trasportata alla stazione Vittoria.

Prima che la salma fosse trasportata alla stazione, un sacerdote di Southampton ha celebrato un breve servizio religioso nella casa ove il Duca era morto.

La bara porta la seguente iscrizione: Ferdinando Filippo Maria d'Orleans, Principe reale di Francia, Duca d'Alençon, nato a Neuilly il 12 luglio 1844, morto il 29 giugno 1910 a Wimbledon.

(S) **Costantinopoli**, 4 — I giornali annunziano che il Sultano ha sanzionato la legge che regola la questione delle Chiese contestate di Macedonia.

Copenaghen, 4. Il Re avendo accettata la lista dei Ministri, che gli ha sottoposta Claus Bernsten, il nuovo Gabinetto rimane così costituito:

Presidenza e Difesa nazionale con l'«interim» dei *Culti* e dell'*Istruzione*: on. Bernsten, deputato al Folketing:
Esteri: conte Ahlefeld Laurvig;
Agricoltura: Anders Nielsen;
Lavori Pubblici: Thomas Larsen, deput.;
Interni: Jensen Svenderup;
Giustizia: Buelow;
Commercio: O. B. Mus.

La crociera dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino**, 4. — L'Imperatore lascierà Kiel oggi nel pomeriggio a bordo dell'*Hohenzollern* per fare una crociera nel Mare del Nord, che durerà probabilmente tre o quattro settimane.

Durante la crociera può accadere che l'Imperatore si incontri nelle acque norvegesi col Re Haakon di Norvegia. Finora però nulla è deciso al riguardo.

Stante le disposizioni date pei loro rispettivi viaggi dall'Imperatore Guglielmo e dallo Czar, si ritiene poco probabile l'incontro dei due Sovrani durante la crociera.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 5, ore 0,40 — Il *Temps* pubblica un'intervista del suo corrispondente da Roma con un alto prelato del Vaticano circa le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri spagnuolo, sig. Canalejas.

Il prelato avrebbe detto che le accuse mosse da Canalejas alla Santa Sede non hanno ragione d'essere. Il Vaticano farà tutto il possibile per evitare una rottura.

Il prelato avrebbe anche giudicato ingiustificato il severo giudizio di Canalejas sulla condotta dei vescovi spagnuoli, sorti, come era loro dovere, a difendere la religione contro lo spirito intollerante e settario del Governo.

— Telegrafano da Costantinopoli che anche le notabilità del partito «Unione e Progresso» protestano contro l'infierire del boicottaggio.

Secondo notizie giunte dalla Canea, gravi disordini si sarebbero verificati nell'interno dell'isola.

Nei circoli politici si ritiene che la soluzione della questione del giuramento dei deputati mussulmani presenti ancora gravi difficoltà.

Il Governo provvisorio continua nei suoi sforzi per ottenere che i consigli delle Potenze siano accolti.

— Si ha da Madrid che il Governo spagnuolo ha iniziato le pratiche per una Conferenza internazionale, allo scopo di studiare i mezzi più energici per reprimere il movimento anarchico.

Intanto furono diramati ordini alle Autorità spagnuole di impedire lo sbarco nei porti agli anarchici espulsi dall'Argentina in seguito agli ultimi avvenimenti.

— Telegrafano da Berlino ai giornali della sera che gli sforzi del Governo per attutire gli effetti della campagna contro l'enciclica sembrano produrre l'effetto desiderato.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

Per la Facoltà giuridica italiana.

(S) **Vienna** 4 — Nella Commissione del bilancio è continuata stamane la discussione sul progetto di legge per la facoltà giuridica italiana.

Dopo una discussione formale sul verbale dell'ultima seduta, avendo il deputato Moray rinunziato alla parola, ha parlato successivamente in sloveno l'oratore inscritto Gostinger.

Nemec, boemo socialista, dichiara che il Governo deve insistere soltanto per ottenere la creazione della Facoltà giuridica italiana, la quale già esisteva, e si fonda sopra un diritto.

I socialisti, ha detto, pure approvando le richieste a favore della coltura slovena, ritengono che nessuna nazionalità debba sostenere le proprie aspirazioni danneggiando quelle delle altre nazionalità.

Stanek, naz. boemo, ha proposto due mozioni: una per la nomina di un Comitato e l'altra per una inchiesta sulla questione universitaria.

Pittoni, soc. italiano, ha combattuto le mozioni Stanek, dicendo che esse significano un nuovo aggiornamento della questione della Facoltà italiana che già da lungo tempo attende la soluzione, ed ha insistito nell'affermare che i socialisti mantengono il loro emendamento concernente la sede della Facoltà italiana a Trieste.

Dopo un breve discorso di *Choc*, boemo radicale, la discussione generale è stata chiusa e la seduta è stata tolta e rinviata a domani.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 4. (*Camera*) — *Breton* presenta una proposta tendente a nominare una Commissione incaricata dell'esame del progetto pel suffragio universale composta di 44 membri eletti con scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale.

Questa Commissione deve comprendere fautori di ciascun sistema elettorale: cioè dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale e dello scrutinio uninominale.

La proposta di Breton, che è contraria alla rappresentanza proporzionale, tende a dimostrare i difetti del sistema della rappresentanza proporzionale.

La Camera decide con 260 voti contro 248 di passare alla discussione immediata della proposta Breton.

Dopo breve discussione la proposta di Breton viene approvata con 548 voti contro 35.

Jaurès quindi propone un'aggiunta la quale stabilisce che il voto per la nomina della Commissione suddetta sia palese.

Messa ai voti la proposta Jaurès, dopo prova e controprova, risulta approvata con 261 voti contro 260.

Si mette infine ai voti la proposta di Breton con l'aggiunta di Jaurès.

L'insieme di questa proposta viene approvato con 425 voti contro 59.

La seduta è indi tolta.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 4. (*Camera*) — *Azcarate*, a nome del gruppo repubblicano, chiede spiegazioni al Governo sulle cause che provocarono le ultime crisi ministeriali.

Azcarate deplora che per colpa del partito liberale e del partito conservatore la Camera non abbia potuto discutere la condotta del Gabinetto Maura al cui passivo, egli dice, bisogna mettere la guerra nel Riff e le repressioni di Barcellona.

La riforma elettorale francese.

Il Presidente del Consiglio Briand ha presentato alla Camera lo schema del progetto di legge per la riforma elettorale. Espone i punti più salienti:

La Camera è eletta con scrutinio di lista a base di rappresentanza propozionale delle minoranze.

I deputati sono eletti per 6 anni: la Camera si rinnova ogni due anni per un terzo. A tale scopo i Collegi saranno divisi in tre serie, come si usa attualmente per il Senato. Al principio della prima legislatura della Camera eletta in base alla nuova legge si delibererà, mediante sorteggio, con quale serie debba principiare il rinnovamento biennale.

In massima si dovrà eleggere un deputato per ogni 70,000 abitanti o frazioni superiori a 35,000 abitanti.

Ogni dipartimento forma un Collegio elettorale: quei dipartimenti, però, che eleggono meno di 4 deputati, ovvero più di 15, saranno aggregati ai dipartimenti contigui o saranno divisi in più Collegi.

Nessun cittadino può portarsi candidato in più di tre Collegi.

Già per il sistema vigente ogni lista di candidati dovrà essere comunicata al Prefetto.

Le candidature isolate saranno considerate come una lista a sè. Nessuna lista può contenere più nomi di quanti siano i deputati da eleggersi nel collegio. Nessun candidato può figurare su due liste: se ciò avviene, all'infuori della sua volontà, deve notificare al Prefetto per mezzo di usciere su quale lista intende di essere candidato.

Le liste regolarmente iscritte sono pubblicate d'ufficio dal Prefetto ventiquattro ore prima dell'elezione.

Ogni elettore può dare un solo voto ad ogni candidato.

La Commissione generale elettorale determina in ogni collegio il quoziente elettorale dividendo il numero degli inscritti per il numero dei deputati da eleggersi.

I voti ottenuti da tutti i candidati di una lista sono sommati e divisi per il numero dei candidati della lista stessa. Questa cifra è la media dei voti, che spetta alla lista nell'attribuzione dei seggi.

La Commissione assegna poi a ciascuna lista il numero dei candidati eletti, che le spettano secondo il rapporto esistente tra il quoziente elettorale del collegio e la media della lista.

Dentro la stessa lista si procede secondo l'ordine dei voti ottenuti da ogni candidato.

Se dopo questa attribuzione restano ancora seggi da distribuire, essi sono dati a quei candidati non eletti, che hanno maggiore numero di voti indipendentemente dalla lista, sulla quale sono inscritti.

Quando in un collegio nessun candidato ottiene una media di voti che raggiunga il quoziente elettorale, le operazioni sono dichiarate nulle e si rinnovano dopo un mese.

I candidati non eletti di ciascuna lista sostituiscono quei deputati della stessa lista, che venissero a morire od a dimettersi durante la legislatura.

Ad elezioni suppletive si procederà soltanto nel caso in cui, chiamati tutti i supplenti, la rappresentanza del collegio resti inferiore alla metà dei deputati assegnati al collegio stesso.

Questo il contenuto principale del progetto.

Briand dichiara che non porrà nel progetto la questione di fiducia e che lascierà libertà alla Camera.

L'opposizione si dirige principalmente contro la legislatura dei sei anni, contro il rinnovo per serie, contro il calcolo del quoziente elettorale sulla base degli iscritti invece che dei votanti, e contro l'assegnazione dei seggi in più ai candidati, i quali ottennero maggior numero di voti.

Su questi quattro punti si avrà la lotta principale.

Negoziato commerciale franco-belga.

Parigi, 4. — Il *Paris Journal* ha da Bruxelles: Secondo un industriale bene informato il Governo belga si propone di aprire negoziati col governo francese allo scopo di concludere un trattato di commercio della durata di quindici anni. Siccome però la Francia ha respinto sinora qualunque convenzione commerciale a lunga scadenza, è possibile che risponda con un rifiuto. In questo caso il Governo belga consulterebbe nuovamente il Consiglio superiore dell'industria e del commercio che attualmente fa un'inchiesta in tutto il Belgio sulla questione doganale, inchiesta il cui risultato sarà certamente sfavorevole alla nuova tariffa doganale francese.

Si afferma che il Re Alberto, in un brindisi che pronuncierà all'Eliseo durante la sua visita, farà voti per un accordo stretto fra la Francia e il Belgio dal punto di vista intellettuale ed economico.

Le entrate dei Comuni.

Il Ministero delle Finanze ha raccolto i dati statistici sulle entrate e le spese dei Comuni ed ha pubblicato un primo volume relativo alle entrate, dal quale, in attesa del secondo volume relativo alle spese, ricaviamo le seguenti notizie sintetiche:

L'ammontare complessivo delle entrate effettive ordinarie di tutti i Comuni del Regno, giusta le risultanze del 1907, è di L. 584,591,223.

Di tale somma 479,707,201 provengono dalle tasse ed imposte comunali, come segue:

Dal dazio consumo	L. 222,571,035
Dai sussidi governativi pel dazio consumo	» 20,019,264
Dalla sovrimposta comunale sui fabbricati	» 62,107,104
Dalla sovrimposta sui terreni	» 95,896,042
Dalla tassa di esercizio e rivendita	» 9,800,927
Dalla tassa sul valore locativa	» 3,326,328
Dalla tassa di famiglia	» 38,134,234
Da altre tasse e diritti diversi	» 26,763,267
Totale	L. 479,707,201

Il carico medio per abitante delle imposte comunali raggiunge L. 14.55, mentre quello dei tributi erariali è di 10.82. Ad ogni 100 lire d'imposta diretta erariale, corrispondono quindi L. 134 d'imposta locale.

Queste medie sono costituite con dati disparatissimi, perchè il carico delle imposte comunali varia sensibilmente da un Comune all'altro.

Nella Provincia di Livorno il carico medio per abitante raggiunge L. 42.86, in quella di Genova 33.03, in quella di Roma 30.12, in quella di Milano 26.40, di Venezia 26.02, di Napoli 24.76, di Bologna 22.61 ecc.

Le medie più basse si hanno, invece, nella Provinci Campobasso L. 4.71, di Potenza 4.88, di Avellino 5.47, di Chieti 5.81, di Cosenza 5.97, di Benevento 6.09, di Teramo 6.14, di Salerno 7.14, di Belluno 7.41, di Catanzaro 7.48, di Aquila 7.75, di Siracusa 7.81, di Sondrio 7.82 ecc.

Il rapporto più alto per il carico medio per abitante delle imposte locali ed il carico medio delle imposte dirette erariali è segnato dalla Provincia di Livorno nella misura del 230 0/0.

Superano pure la percentuale del 200 0/0 le seguenti provincie: Ancona 224, Pesaro 220, Porto Maurizio 218, Ascoli Piceno 209, Catania 208.

Le percentuali più basse sono date dalle provincie di: Potenza 84 0/0, Novara 88, Milano 89, Avellino 92, Firenze 98, Campobasso 99.

Vengono poi: Caserta 106, Torino 107, Cuneo 108, Benevento 109, Salerno 112, Roma 116, Bergamo 118 ecc.

Ecco l'importo complessivo delle tasse ed imposte comunali delle principali città:

Milano	L. 29.279.878	Firenze	L. 11.114.994
Roma	24.376.968	Palermo	10.248.374
Napoli	20.551.154	Venezia	7.455.992
Genova	18.351.076	Bologna	6.818.845
Torino	16.276.051		

A seconda dell'ammontare delle entrate effettive ordinarie rispettive, i Comuni si raggruppano così:

sotto le L. 5.000	numero dei Comuni	552
da 5.000 a 10.000	»	1.348
» 10.000 a 25.000	»	2.997
» 25.000 a 50.000	»	1.876
» 50.000 a 75.000	»	570
» 75.000 a 100.000	»	302
» 100.000 a 200.000	»	344
» 200.000 a 500.000	»	189
» 500.000 a 1000000	»	50
oltre 1.000.000	»	56

Elezioni amministrative.

Ecco i risultati definitivi:

1	Caretti	14723	23	Ascarelli	3447
2	Berio	14656	24	Mantegazza	3133
3	Guizzardi	14448	25	Orlando	3009
4	Tonelli	14359	26	Palomba	2572
5	Bonfigli	14336	27	Colonna	2383
6	Sereni	14263			
7	Aureli	14248	28	Ciocci	1652
8	Sterlini	14248	29	Zingone	1625
9	Vanni	14221	30	Apolloni	1587
10	Rossi-Doria	14140	31	Corner	1541
11	Levi	14120	32	Borra	1536
12	Ciolfi	14116	33	Zarà	1481
13	Nissolino	13990	34	Bacnerba	1465
14	Nathan	13929	35	Postempski	1394
15	Grifi	13808	36	Roesler Franz	1318
16	Ottolenghi	13768	37	Caramitti	1316
17	Micozzi	13769	38	Magaldi	1250
18	Sabbatini	13617	39	Dell'Olio	1175
19	Orano	13027	40	Hanan	644
20	Gamond	12484	41	Niccoli	641
21	Cagiati	12408	42	Ferri	89
22	Baccelli	11895			

Questi risultati sono tali da ispirare qualche riflessione melanconica anche ai bloccardi.

Il fatto che il Sindaco Nathan, nonostante tutti gli espedienti, cui si è ricorso per spingerlo su col nuovo apparecchio d'aviazione (il cervo volante) è sceso nella graduatoria al 14° posto — dopo Nissolino, l'esimio sbozzatore del Gran Lama .·.. non è molto lusinghiero.

Ma se questa discesa non è molto lusinghiera, indegno e volgare fu l'artificio adottato col distribuire agli adepti una scheda speciale per sottrarre a Guido Baccelli circa tremila voti onde farlo restare al disotto di Nathan e duemila agli uscenti Gamond e Cagiati per aprire il tempio ai due repubblicani Bonfigli e Mantegazza e al vice-presidente del formaggio pecorino, Ascarelli.

Già si sapeva e si sentiva che le carte capitoline si maneggiano al palazzo Giustiniani sotto la direzione del Gran Lama, che ha umilmente rinunziato agli onori politici e amministrativi, essendo molto più comodo imperare dietro il paravento, lasciando agli altri la responsabilità, ma le elezioni di domenica lo hanno dimostrato nel modo più palese.

Un'altra preoccupazione del sinedrio bloccardo era quella della lista dei cinque e sovrattutto la riuscita di Prospero Colonna; ma, per quanto i commerciali sotto l'ispirazione del Gran Lama, travestito da presidente dell'assemblea dei negozianti, che volle dirigere personalmente, si siano prestati al giuoco — con una ingenuità troppo primitiva per non essere finta — don Prospero Colonna è riuscito.

Del resto il risultato di domenica — data la completa disorganizzazione del partito costituzionale – ha pure un significato non disprezzabile.

I voti riportati dai cinque candidati nolenti della minoranza hanno superato di alcune centinaia di voti quelli riportati dal Monti-Guarnieri, che nel 1907 fu il primo eletto per la minoranza.

D'altra parte lo stesso Caretti, che questa volta, pur avendo raggiunta per primo la vetta, non aspira — il che dimostra come egli sia veramente un uomo di *spirito* — alla successione di Ernesto Nathan, ebbe quasi duemila voti di meno del 1907.

Ciò che infine dovrebbero insegnare le elezioni di domenica è la necessità di riordinare le file degli elettori costituzionali, onde esser pronti, dopo altri due anni di governo bloccardo, ad impegnare una battaglia seria per impedire che la III Roma non scenda al livello di Peretola.

Elezioni del 1907

Per gli studiosi di statistica e per chi ama i i confronti, pubblichiamo i risultati delle elezioni generali del novembre 1907.

1	Tonelli	16245	41	Trompeo	15886
2	Postempski	16194	42	Mazzolani	15880
3	Baccelli	16182	43	Nathan	15842
4	Salvarezza	16177	44	Ferrari	15816
5	Scialoia	16168	45	Gamond	15809
6	Mortara	16165	46	Quartieroni	15685
7	Vanni	16160	47	Pavoni	15580
8	Ceselli	16143	48	Guizzardi	15529
9	Giordano Ap.	16134	49	Pietri	15525
10	Caretti	16128	50	Cardarelli	15468
11	Calderini	16124	51	Musanti	15434
12	Bernardi	16118	52	Luciani	15413
13	Villa	16110	53	Zuccari	15401
14	Berio	16107	54	Armeni	15372
15	Giuliani	16095	55	Sterlini	15354
16	Cagiati	16092	56	Torlonia	15358
17	Canti	16090	57	Della Seta	15326
18	Franzetti	16081	58	Vercelloni	15319
19	Gregoris	16073	59	Mazza	15203
20	Trincheri	16071	60	Chiappa	15049
21	Montemartini	16064	61	Campanozzi	14908
22	Amici	16060	62	Pagliorini	14618
23	Antonelli	16056	63	Podrecca	14469
24	Ballori	16045	64	Sabbatini	14108
25	Sereni	16018	65	Monti Guarnieri	1108
26	Bentivegna	16013	66	Esdra	1078
27	Cagli	16008	67	Albini	1066
28	Caruso	16008	68	Moriggia	1052
29	Aleggiani	16005	69	Orlando	1037
30	Rossi-Doria	15989	70	Danesi	983
31	Bruchi	15983	71	Susi	902
32	Ruini	15971	72	Sansoni	893
33	Piperno	15947	73	Filonardi	878
34	Alliata	15940	74	Palomba	871
35	Staderini	15937	75	Guadagnoli	850
36	Grandi	15928	76	Zingone	845
37	Albano	15924	77	Testa	843
38	Aureli	15920	78	Vecchiarelli	834
39	Bonomi	15913	79	Scotti	823
40	Carrara	15902	80	Del Vitto	821

Conversazioni letterarie

Salvatore Farina: *La mia giornata* (Dall'alba al meriggio) Torino, S. T. E. N. 1910.

Alfredo Baccelli: *Fiamme e Tenebre*, Roma, Enrico Voghera, 1910.

Narrare la propria giornata, prima che sia finita, sembra a molti pericoloso: e la giornata di Salvatore Farina non è ancora al colmo; anzi, molte volte accade che le aurore vespertine diano più luminose parvenze delle mattutine. Già fin dall'anno passato, nell'ultimo suo romanzo *Il Segreto del Neccio*, il Farina mostrò a chi poteva sospettare che egli non potesse dar più che l'idillio, o la blanda novella umoristica, com'egli non avesse ancora fatto vibrar tutte le corde della sua lira ed esaurito tutte le sue facoltà inventive. Tuttavia, per quanto egli possa tentar di nuovo, riuscendovi, non distruggerà mai quella figura d'artista grazioso, amabile, argutamente bonario, semplice e disinvolto, ch'è riuscito caro a tanto pubblico italiano, specialmente femminile, che ama perciò ritrovarlo e riconoscerlo in quelle prime invidiabili fattezze.

Altri scrittori italiani, nell'età nostra, hanno fatto maggior rumore di Salvatore Farina, anche perchè conoscono meglio di lui l'arte della strombazzatura, la quale egli rimasto sempre un po' ingenuo, malgrado le sue finezze e malizie d'artista, non ha ancora appreso e non apprenderà più. Ora alcuno potrebbe forse immaginarsi che egli siasi deciso a raccontarci i casi principali e le ragioni più intime della sua vita letteraria, per levare strano rumore intorno all'opera sua: mentre che non si tratta invece che d'uno studio psicologico dell'autore sopra sè stesso, che rivela una parte dei segreti dell'arte sua. Così avesse fatto ogni nostro grande scrittore; chè, se, leggendo le autobiografie del Cellini, del Rousseau, dell'Alfieri, dello stesso d'Azeglio, pur così schietto e sincero, non possiamo credere di avere imparato a conoscere intieramente alcuna di queste grandi figure, non può esser dubbio che con l'aiuto de' loro propri ricordi noi possiamo ora interessarci assai meglio non solo alla vita, ma al segreto dell'arte loro.

Il Farina, col suo ambiente prossimo, si era già rivelato non poco in tutta l'opera sua di novelliere e specialmente in quel gioiello di prosa educativa ch'è il libro originalissimo, e gustosissimo, intitolato: *Mio Figlio*. Ora noi lo ravvisiamo, raffigurato in una luce più viva e più piena, in queste pagine di richiamo ai momenti più notevoli della sua vita dai primi passi nella scuola e nell'arte a' suoi giorni trionfali, fino al temporaneo oscuramento della sua mente affaticata e al suo finale risorgimento, di cui la novella: *L'ultima battaglia di prete Agostino* è stata il riflesso e in alcun modo la sanzione.

Chi ama il Farina - e in Italia siamo in molti ad amarlo - deve essergli grato di questo libro in cui egli conversa amabilmente per farci le sue genuine confidenze di galantuomo e d'artista.

Chè, se egli non ha voluto dirci proprio tutto di sè, ci ha pur detto abbastanza, perchè, conoscendolo meglio, lo apprezziamo e lo amiamo di più.

M'immagino facilmente che, come quasi tutte le sue novelle furono tradotte ed ammirate in molte lingue straniere, così non tarderà anche questo volume di Memorie a tentare traduttori stranieri. Ma, per quanto gli stranieri possano far ragionevole stima de' nostri migliori ingegni, noi siamo pur sempre i primi a sentirli e a penetrarne l'anima secreta e continua; e l'autobiografia che ci aiuta a questa ricostruzione dell'intiera figura ideale di Salvatore Farina sarà specialmente e prima che altrove apprezzata in Italia, tanto più che questa storia vera può essere letta con la stessa attrattiva di un bel romanzo.

«Quando, scrive l'autore di sè stesso, parlando de' suoi romanzi, è stato tutta la vita preso in questa tenaglia, se giunga a sessant'anni, si scuote finalmente: e, volendo, una volta tanto, dire tutta la verità o quella che a lui sembra tale, fruga in sè stesso, quasi si ritrova e dice sè stesso. Nessuna idea di vantamento lo tenta, neppure ha la vana speranza d'innalzarsi agli occhi dei contemporanei e dei posteri. Egli sa bene che a parlar di sè mai non aggiungerà una pietra al piccolo edifizio che si è andato rizzando a grande fatica, ed invece sempre perderà qualche cosa.

Ma un'altra soavità lo piglia in questo che forse sarà il men penoso lavoro della sua vita; la gioia di trovar bella e fatta la tela del suo ultimo romanzo, il romanzo vissuto, che egli, con l'entusiasmo dei giovani anni, intitolerà: *Il Vero*.

Ed, in verità, in parecchie di queste pagine schiette e briose, si ritrova la grazia e lo spirito dell'amabile ed amato romanziere. Ecco, per un esempio, con qual modo vivace il Farina ricorda e ci descrive una lezione del celebre professor Porta nell'Ateneo Pavese, sulla tracheotomia: «Tracheotomia! annunziò il Porta alla scolaresca assiepata sui gradini dell'anfiteatro, stando egli dietro una lunga tavola rettangolare, avendo alle spalle la luce d'un finestrone. E spiegò alla lesta i casi frequenti di spine, aghi, ossa e gusci trangugiati, i quali richiedono il taglio della trachea per lasciare il passo all'aria respirabile, perchè il paziente non muoia soffocato. Disse di tutte le vie da sperimentare prima di ricorrere alla pericolosissima operazione; mostrò le varie tente di ogni forma e misura, le lunghe pinze, e ne spiegò l'uso per strappare l'ingombro o respingerlo nel canale digerente, secondo i casi. Quando ogni tentativo di liberazione è risultato inutile, — sentenziò — bisogna operare. Ma, prima, fece in succinto la storia di questa operazione difficile, disse dei rischi che corre l'operatore, l'arteria che il coltello deve risparmiare, pena la morte immediata del paziente: e subito lasciò il tavolino che gli serviva di cattedra, rimboccò le maniche e si accostò, con gli assistenti, a un coso bianco ed informe, il quale aveva ogni tanto attirato il mio sguardo lontano: strappato un lenzuolo, apparve agli occhi miei il cadavere di un vecchio morto la stessa mattina all'ospedale.

In gran silenzio, noi stavamo a guardare quel simulacro d'operazione che durò pochi minuti; dopo di che il Porta annunziò: *l'operazione è riuscita benissimo*. E il morto, così felicemente operato, di nuovo scomparve sotto il suo lenzuolo, per essere portato al Camposanto.» E di felici ritratti di persone da lui conosciute, il brioso racconto autobiografico del Farina abbonda, come pure di scenette romantiche del tempo della sua vita giovanile di studente scapigliato; ecco, per un esempio, come egli ci rappresenta una mortificante giornata di digiuno. Antonio Ghislanzoni aveva trattenuto a pranzo Iginio Ugo Tarchetti amicissimo del Farina, il quale a malincuore aveva lasciato solo, in quel giorno, l'amico; ma durante il pranzo, egli dovette ricordarsene e spillare al suo anfitrione un po' di denaro, per poter quindi, alla sua volta, sovvenire il suo Sosia: «Ugo, scrive il Farina, pensò un momentino se fosse il caso di rinunziare al desinare, con un pretesto per rimanermi accanto; ma, poichè il sacrifizio dell'amico non avrebbe dato alcun sollievo al mio ventricolo e al suo, volli essere ciò che talvolta mi piacque tanto: sublimemente stoico. E Ugo sparve, ridendo forte, lagrimando in segreto. Io ripigliai la mia strada fino al giardino Balzaretto, dove molte cose incomprensibili andai dicendo alle anitrelle e ai passeri saltellanti sui viali solitari. Mi giunsero, per gran tempo, fra le giovani magnolie del boschetto, sposati insieme, il brontolio della folla lontana e il mormorare del rigagnolo che mi stava ai piedi. Finalmente annottò. Allora, passo passo, me ne venni fin sull'uscio della stanza di Ugo dove egli mi aspettava. Era riuscito a strappare al suo Anfitrione, dopo il desinare succulento, un acconto di venti lire sulle dugento, subito si andò insieme al caffè dell'Accademia, io a mangiarmi severamente una *piccola*, Ugo a ridere ogni tanto, con una impertinenza che faceva levare il capo ai vicini, non a me.»

Il racconto passa, con molta disinvoltura, su tutti i toni, dal comico al tragico, con tutte le ombre e penombre necessarie a dargli rilievo, vivezza e carattere originale: chè se non tutte le coserelle notate appaiono veramente degne di storia, per l'interesse che desta il narratore e il garbo con cui egli adagia nel libro ogni sua piccola storiella, il lettore si sente attratto, alternando le lacrime talora coi sorrisi, poichè gli è facile accorgersi che si tratta di un libro di vita.

***

Più delicato e più classico nella forma, più filosofico e più ampio nel concetto è il nuovo doppio ciclo di versi, che Alfredo Baccelli, il fatto

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Leggi concernenti: Adozione della ferma biennale.

Approvazione di eccedenze d'impegni, verificatesi nell'assegnazione di alcuni capitoli concernenti spese facoltative, dello stato di previsione della spesa del Min. di agr. ind. e comm. per l'esercizio fin. 1909-910.

Stanziamento di L. 65.000 in uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'esercizio fin. 1910-911 per missioni straordinarie all'estero di funzionari civili e militari.

R. D. che approva l'annesso regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. Esercito.

R. D. che autorizza la Camera di commercio e industria di Fermo ad imporre una tassa sugli esercenti il commercio ed industria del proprio distretto.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'interno e della marina.

Ministero Tesoro.

Nella R. Scuola dell'arte della medaglia - Borsa di studio.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 28 maggio, è stato aperto un concorso per titoli e in via suppletiva per esami, per le iscrizioni di dodici allievi alla R. Scuola dell'arte della medaglia nel prossimo anno scolastico 1910-911 e per il conferimento di una borsa di studio biennale di L. 1200 annue.

Coloro che aspirano ad essere inscritti alla Scuola dovranno farne domanda al Ministro del Tesoro (Direzione generale del Tesoro) su carta da bollo da una lira, da presentarsi entro il 30 settembre 1910.

Alla domanda dovranno unirsi l'atto di nascita, il certificato penale e di buona condotta (ambedue di data non anteriore a tre mesi), il diploma di licenza elementare superiore, e inoltre tutti quei titoli, saggi e fotografie che valgano a dimostrare il grado di perizia raggiunto dal concorrente nell'arte della plastica ornamentale e della figura.

Per concorrere nella borsa di studio, gli aspiranti, oltre alla presentazione dei detti documenti e titoli, dovranno sottostare a un esame pratico, che avrà luogo nel prossimo ottobre presso la R. Scuola in Roma, e che consterà della esecuzione in bassorilievo di un profilo, e di un saggio di disegno dal nudo.

Alla R. Scuola dell'arte della medaglia sono annesse, giusta il R. decreto 10 aprile 1910 n. 245, due borse di studio biennali, di L. 1200 annue ciascuna, da conferirsi una ogni anno, e una borsa di perfezionamento di L. 3000, da mettersi a concorso tra gli allievi licenziati dal secondo anno. Possono inoltre essere concessi dei premi, alla fine di ogni anno scolastico, agli allievi che si siano maggiormente distinti.

Le informazioni e gli schiarimenti si ottengono al Ministero del Tesoro, Direzione generale del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 4, ore 19. — I giornali pubblicano estesi cenni biografici del compianto senatore Giovanni Schiaparelli, che era ritenuto il cittadino più illustre e, nello stesso tempo, più modesto di Milano.

La stanza ove l'illustre uomo è morto è stata trasformata in cappella ardente.

Nulla è ancora stato fissato riguardo ai funerali.

— Stasera la ventenne signora Ines Cremonesi, moglie dell'industriale Eugenio Tazzi, si avvicinò tenendo tra le mani un recipiente pieno di acqua ragia, ad un fornello acceso. Il fuoco si appiccò all'acqua ragia investendo la povera signora, che si lanciò terrorizzata per le scale. Fu rincorsa dal marito e da altri che tentarono di soffocarle addosso il fuoco. Ma invano: la signora aveva riportato ustioni gravissime e spirò poco dopo tra atroci tormenti.

— Stamane, nell'ufficio del vice questore, il cocchiere Eugenio Vigna sparò tre colpi di rivoltella contro il vecchio impiegato Alessandro Fortunati. Questi, abbassando ratto la testa, uscì illeso. Il Vigna, subito arrestato, cadde in un accesso epilettico. Lo si ritiene uno squilibrato.

Si era presentato al Fortunati per chiedergli consiglio circa un'accusa per appropriazione indebita.

Venezia, 5 — Il calzolaio Giuseppe Cibien, la scorsa notte, in istato di sonnambulismo, si alzò dal letto e salì sul davanzale di una finestra che guarda sulla via da un'altezza di otto metri. Perduto l'equilibrio il Cibien precipitò nel vuoto. Alle sue grida accorse gente.

Per un vero miracolo il Cibien non aveva riportato che una lieve contusione ad un piede.

Porto Maurizio, 4 — Il risultato definitivo conferma la rinascita del sen. Massabò a cons. prov. con 200 voti di prevalenza sul socialista avv. Rambaldi.

Missione militare cinese

(S) **Torino**, 4. La Missione cinese assistè stamane in Piazza d'Armi ad una brillante rivista delle truppe della guarnigione.

Nel pomeriggio il Principe Tsai Tsao si è recato a Stupinigi a far visita alla Regina Madre.

Stasera alle 20.35 la Missione cinese è partita per Roma salutata alla stazione dalle autorità civili e militari.

Il Principe Tsai Tsao ha espresso caldi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta e viva ammirazione per l'esercito italiano.

Italia Centrale.

Faenza, 4 — La nostra città benchè circondata dalle regioni, ravennate, forlivese ed imolese, ov'è accesa la lotta dei partiti politici e delle organizzazioni economiche, si mantiene calmissima.

La mietitura è finita: gli altri lavori agricoli procedono regolarmente e con grande alacrità.

Gli operai braccianti trovano tutti lavoro.

Gli accordi per la trebbiatura sono conclusi La tradizionale concordia fra i nostri mezzadri e i braccianti è ormai assicurata anche in questa importante fase del raccolto.

Firenze, 4 — A San Miniato è morta in età di 102 anni la signora Caterina Corsi. Godè fino all'ultimo di perfetta salute e di completa lucidità mentale.

Cesena, 4 — Un manifesto dell'Associazione agraria cesenate, affisso stamane, avverte che, in seguito all'accordo stipulato col Consorzio dei proprietari di macchine, la trebbiatura avrà principio, senza aumento di tariffe, l'11 corr.

Questo accordo è considerato come il primo passo decisivo verso la completa pacificazione degli animi.

Ascoli-Piceno, 4 — Nei mandamenti di S. Elpidio e Offida furono eletti cons. prov. Luciani, Seghetti e Mastrangeli costituzionali, contro Squarcia e Guarnieri portati dai popolari coalizzati.

Bologna, 4 — Riunitisi 250 capi mastri muratori, preso atto della cessazione del boicottaggio contro i capi mastri di Castel S. Pietro, hanno deliberato togliere la serrata fissata per oggi. Il lavoro prosegue tranquillissimo.

Piacenza, 4 — Un violentissimo temporale si scatenò la scorsa notte sulla nostra città e dintorni. Cadde abbondante la grandine. Nelle zone di Borgonovo, Tenino e Viano i raccolti sono completamente distrutti.

Parma, 4 — Anche nelle elezioni a Soragna e S. Pellegrino il trionfo dei candidati costituzionali è completo.

Italia Meridionale

(S) **Bagnara Calabra**, 4 — Un incendio è scoppiato stamane nel rione baraccato Marinella abitato da famiglie di pescatori ed ha distrutto circa trenta baracche, gettando l'allarme nella popolazione.

Sono accorsi i pompieri da Reggio Calabria, ma l'opera loro è stata inutile perchè il fuoco aveva compiuto l'opera di devastazione.

Napoli, 4, ore 23 — Nella Camera di Commercio si tenne una riunione straordinaria per formulare una protesta contro la decisione della Commissione del bilancio di rinviare la legge per Napoli.

Dopo una viva discussione si votò un ordine del giorno, col quale si esprimono ringraziamenti al Governo per aver tenuto con sollecitudine i suoi impegni e ai deputati mostratisi favorevoli alla pronta discussione del progetto, e rincrescimento per il contegno degli oppositori.

Questo voto fu trasmesso al Presidente del Consiglio, al Ministro dei LL. PP. e ai deputati della regione.

Al Municipio corre voce che la Giunta si dimetterebbe in segno di protesta e che il Consiglio si riunirà subito per discutere in merito della cosa.

— Un gruppo di elettori ha interessato il Sindaco a dichiarare decaduti da consiglieri comunali il dep. Aliberti e i senatori Calabria e duca di Eboli per non essere intervenuti al Consiglio durante l'ultima sessione.

Nelle Isole

Messina, 4 — Nel villaggio di Cumia sprofondò la scorsa notte il tetto della casa di certo Andrea Currò, ammogliato con quattro figli.

La moglie del Currò fu estratta cadavere dalle macerie.

Il Currò, in seguito alle gravissime lesioni riportate è moribondo. I 4 figli rimasero pure feriti ma leggermente.

Trapani, 4 — Nelle elezioni amministrative, compiutesi col massimo ordine, tutti i candidati del partito dell'on. Nasi sono riusciti con forte maggioranza.

E' rimasto sconfitto il comm. Caratolo, pres. del Cons. provinciale.

Provincia Romana

Albano, 4, (*Pier*) — La Giunta si è dimessa per non dare facoltà ai nove consiglieri socialisti di deliberare in seconda convocazione sul loro ordine del giorno.

Si attende il Commissario prefettizio ed in settimana quello regio.

Si è formato un Comitato per indire pubblici divertimenti, feste civili e religiose durante tutta l'epoca della villeggiatura.

Domenica prossima prima festa.

Palestrina, 4, (*B*) — Per lodevole iniziativa del prof. Rossi-Doria, assessore del Comune di Roma, e sotto il patronato di S. M. la Regina Elena, è stata istituita una villeggiatura a sistema militare e sportivo degli scolari poveri e più meritevoli per studio delle scuole elementari superiori.

E' stato pertanto fatto dalla Croce Rossa un primo attendamento nell'altura ridente e salubre del monte prenestino sufficiente per quindici scolari, i quali sono giunti stamane accompagnati dal maestro Paris e da un custode. Questa prima squadra si fermerà otto giorni per trasferirsi poi in un secondo accampamento; verrà sostituita da una seconda, questa da una terza e così via via, per modo che molti ragazzi potranno godere di una villeggiatura, che ritemprerà le loro forze fisiche e solleverà il loro spirito, ed avranno campo di istruirsi compiendo delle escursioni nei dintorni delle differenti stazioni climatiche di accampamento comprese fra Palestrina ed Anzio per i colli Albani.

I ragazzi sono bene equipaggiati, il loro accampamento è completamente arredato e sono stati posti sotto la vigilanza igienica dell'ufficiale sanitario dott. Benedettelli.

Gli assessori prof. Rossi-Doria e prof. Canti hanno accompagnato la squadra.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il seguente piroscafo, che sarà in comunicazione oggi, 4 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Hamburg » con capo Mele e Palmaria.

Il Consiglio Centrale della "Dante Alighieri"

Presieduto dal vice-Presidente Stringher si è adunato il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri ».

Erano presenti i Consiglieri Albano, Leonardo Bianchi, Bodio, Carboni Boj, Da Como, Fumagalli, Galanti, Guicciardini, Manna, Sanminiatelli, Siragusa e i revisori dei conti Scodnik e Valli.

Assisteva il Segretario generale Zaccagnini. Avevano scusato l'assenza il Presidente Boselli e i Consiglieri Barbera, D'Ancona e Schiavi.

Il Consiglio:

1. Accoglieva la preghiera del Comitato di Perugia, anticipando d'un giorno la data del Congresso, che così resta fissato pei giorni 13, 14, 15 e 16 settembre;

2. Stabiliva l'ordine del giorno del Congresso suggerendo alcune modificazioni a qualcuno dei temi proposti dai Comitati;

3. Fissava unanime i termini della relazione concernente l'art. 10-bis dello Statuto;

4. Affidava alla Presidenza la formazione dei bilanci consuntivo e preventivo da presentarsi al Congresso;

5. Prendeva alcune decisioni riguardanti istituti scolastici della « Dante Alighieri » all'estero;

6. Stabiliva di manifestare per mezzo del Comitato di Venezia la sua gratitudine alla famiglia del compianto cav. Giovanni Stucky, che elargì cinquemila lire per l'istituzione di una fondazione perpetua a lui intitolata, e al Comitato per le onoranze a Sebastiano Tecchio, che allo stesso fine donava seimila lire alla « Dante ».

---

e gentile poeta intitola: *Fiamme e Tenebre*, preceduto da un prologo: *Lo spirito della vita*, che prelude alle *Aurore umane*, seguito da un epilogo: *Le voci del caos* che conclude la serie funebre delle *Voci della terra*. Il nobile poema si svolge in trenta liriche dense di pensieri ed inspirate; esso nasce nel mistero e di mistero s'involge; nel primo ciclo si muove dalle tenebre verso la luce lo spirito di vita che deve spingere l'uomo verso le sue ascensioni ideali:

> In più lucente forma,
> Sulla scala dei secoli, gli spirti
> Terran di cielo più visibil orma.
> L'alato Errante, ch'è moto e calore,
> Fiamma nelle tenèbre, arcano soffio
> Germe dei germi ed incorporeo fiore,
> Di mondo in mondo va per l'Infinito,
> Sotto una pioggia di cadenti stelle,
> E sempre andrà, di sol radiocrito.

Ma, su la terra s'addensano le tenebre e passa la Morte; dovremo sgomentarcene? No, il poeta vuole che crediamo al trionfo dello Spirito puro, dello Spirito alato che pervade il creato e invoca i soli dei nuovi millenii perchè, raggiando, lontani, d'amore, cingano di luce zaffirea, la Terra che precipita oscura pei cieli, la dolce sorella che muore. Ma è morte apparente:

> Sul gurgite vasto del Caos
> Librati gli Spiriti magni,
> Cui falve divino il pensiero,
> Riscorgon dai grigi vapori
> Balzar come folgore il Vero,
> Invan dalle posse conteso,
> Ruggenti per l'ètere via.
> Fu vinto il mistero dell'Essere;
> La psiche dell'uomo s'indìa.

. . . .

> Non muore, non muore la Terra,
> All'arida spoglia rotante
> Sorvive la possa infinita
> D'innumeri spiriti e raggia
> La non intangibile vita,
> Che secoli vince ed abissi,
> E reca le stelle, su l'ale
> Del freddo pianeta che naviga,
> Il sommo retaggio immortale.

Lo spirito trionfa sulla materia; le vane apparenze, i fantasmi della terra si dissolvono in una grande aureola luminosa di spiriti purificati e condensati, che si confondono panteisticamente con l'Essere Supremo, accresciuto di nuova luce, di nuove energie vitali dal concorso delle anime nostre ingrandite:

> Sì come oro per fiamme,
> Il fervido Creato si volge eternamente
> D'una in altra parvenza
> Sempre in più pura essenza;
> E in ogni forza palpita il superbo desio
> Di fondersi vittrice in un raggio di Dio.

Così il poeta panteistico, d'ascensione in ascensione, varia, con moderno afflato, il motivo poetico e filosofico finale dei neoplatonici.

Non sappiamo quanto la critica ortodossa s'appagherà di queste conclusioni; ma il poeta potrebbe confortarsi pensando che ove Sully Prudhomme fosse ancora vivo il primo applauso alla sua poesia ainta gli verrebbe dal più pensoso de' poeti spiritualisti latini, il quale si compiacerebbe, senza dubbio, che dal suo nido spirituale siansi levati al volo così nobili aquilotti.

Angelo De Gubernatis.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Buenos-Ayres.

(S) **Buenos-Ayres**, 4 — L'Esposizione d'igiene è stata inaugurata coll'intervento del Presidente della Repubblica, Figueroa Alcorta. Questi, visitando la Sezione italiana, si è congratulato vivamente col Ministro d'Italia, conte Macchi di Cellere, col R. Commissario e coi componenti il Comitato Italiano, comm. Silvestri, ing. Pirelli, dott. Piccinini e ing. Rava, elogiando le riuscitissime installazioni e compiacendosi per la quantità e varietà del materiale scientifico, delle piante di Ospedali e Policlinici, di prodotti chimici, farmaceutici, acque e bibite igieniche.

Il Presidente si è soffermato a lungo dinanzi alla Mostra del Comune di Roma, ha avuto parole di alto encomio per la Mostra del Policlinico Romano, per l'Istituto nazionale medico farmaceutico di Roma, per l'Istituto dei Rachitici di Milano, per la grande Mostra del Chinino di Stato.

La Sezione, mirabilmente disposta, è molto visitata ed è considerata una splendida affermazione della scienza e delle industrie italiane.

Congresso internazionale ferroviario.

(S) **Berna**, 4 — Nel pomeriggio si inaugura al Casino l'Ottavo Congresso internazionale ferroviario, al quale assistono 1300 congressisti venuti da tutte le parti del mondo.

Il Congresso è suddiviso in cinque sezioni: per lo studio di speciali argomenti.

Il Congresso durerà quindici giorni e comprenderà escursioni nell'Oberland, a Lucerna, a Montreux, al Loetschberg ed a Zurigo e ricevimenti da parte del Municipio di Berna e del Consiglio Federale.

(S) **Berna**, 4. — Il Congresso internazionale ferroviario è stato aperto stasera dal consigliere federale Forrer, capo del dipartimento delle ferrovie svizzere, il quale ha pronunziato un discorso, dando il benvenuto ai rappresentanti dei Governi e delle Compagnie ferroviarie estere ed ha espresso calde felicitazioni in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'Associazione internazionale ferroviaria.

Congresso di giornalisti slavi.

(S) **Sofia**, 4. Oggi alla presenza del Ministro della giustizia Krestoff che tiene l'*interim* del Ministero dell'interno, del Borgomastro, delle notabilità e di numerosi congressisti è stato inaugurato il Congresso dei giornalisti slavi.

Il Presidente dell'Unione Panslava Olecee ha pronunciato un discorso salutando i fratelli bulgari a nome degli slavi ed augurando prosperità alla nazione bulgara.

E' stato quindi eletto a Presidente del Congresso Bobtcheff, bulgaro, il quale assumendo la presidenza, ha ringraziato per la nomina ed ha preconizzato l'unione sempre più intima di tutti i popoli slavi.

Dopo i discorsi del Ministro della giustizia che salutò i congressisti a nome del Governo e del Borgomastro che porse il saluto della cittadinanza è stata approvata per acclamazione la proposta di Cirrele di nominare Olecee Presidente onorario del Congresso e di inviare un dispaccio di omaggio ai Sovrani di Bulgaria.

Drammi di terra e di mare

Vittime dell'alpinismo.

(S) **Vienna** 4 — Secondo la « Lokal Correspondenz » nella regione delle Alpi stiriane sono stati ritrovati morti tre figli del dottor Renezeder l'ing. Maer e la signorina Windratscher che erano da qualche giorno scomparsi.

L'avventurosa traversata del "Trieste"

Trieste 4. Un dispaccio arrivato stamane alla direzione del *Lloyd* austriaco da parte dell'agenzia del *Lloyd* a Bombay, reca i seguenti particolari sul viaggio del piroscafo *Trieste* scomparso sino all'altro ieri e che arrivò ieri a Bombay.

Il piroscafo *Trieste* fu avvistato sabato a dieci miglia di distanza dalla lanterna del porto di Bombay.

Il vapore gettò le ancore e stette in attesa che venissero inviati i rimorchiatori. Questa è la causa per cui fino ad oggi non si poterono avere ulteriori notizie, giacchè l'agente del *Lloyd* a Bombay potè venire a contatto col comandante del battello appena dopo concessa la libera pratica.

Nel frattempo i passeggieri furono messi a terra: stanno tutti bene, come pure gli ufficiali di bordo e l'equipaggio.

Tutti i passeggeri esprimono parole di sommo encomio per il contegno coraggioso degli ufficiali e dell'equipaggio del *Trieste*.

Al *Trieste*, a 400 miglia dopo Aden, si spezzò l'asse dell'elica a causa di un terribile uragano. Ciò nondimeno sfidando la burrasca, il piroscafo potè procedere ancora per 925 miglia con le proprie forze, issando come vele le tende di coperta, fino a che non fu avvistato dal vapore inglese *Rowgher Range* che lo rimorchiò verso Bombay. Si incontrò il vapore *China* del *Lloyd* che era partito in cerca del *Trieste* e che prese quindi a rimorchio. Ma il cavo di rimorchio del *China* si spezzò; il temporale che era scoppiato si era mutato in un terribile uragano perciò il *Trieste* al suo arrivo a Bombay, dovette venir condotto in porto da due rimorchiatori.

Il *China* che era da due giorni in cerca del *Trieste*, è partito ieri in viaggio di ritorno. Si annunzia che l'equipaggio del vapore inglese *Rowgher Range* si distinse durante i lavori di salvataggio.

Durante questi lavori perì un ufficiale del piroscafo inglese.

La direzione del *Lloyd* austriaco comunica: La notizia proveniente da Londra che sul *Trieste* siano perite alcune persone è infondata.

Secondo un dispaccio dell'agente del *Lloyd* a Bombay, tutti i passeggeri, gli ufficiali e l'equipaggio stanno bene.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'Ambigu di Parigi ha avuto eccellente successo un dramma emozionante in cinque atti e sette quadri di Emile Rochard intitolato *Le Péché de Marthe*.

Eccone il soggetto:

Marthe, figlia di una guardia forestale, ha una figlia da Gilbert de Rochaigne.

Gilbert ha riconosciuto la bambina, ma egli è ucciso a Reischoffen e la fortuna della guerra ha voluto che fosse distrutto il registro dove era stato iscritto l'atto di riconoscimento. Marthe quindi muore.

E il dramma mostra con chiarezza, in una azione piena di varietà e di traversie, come Gilberta, così si chiama la bambina, viene adottata da un vecchio artista da caffè concerto di nome Florestan, come costui, insieme ad uno dei suoi, buono e bravo come lui, Pastouret, l'alleva, l'istruisce, la protegge; come fra tutti e due fanno di Gilberta una squisita creatura, che diviene la più amabile fanciulla, e come finalmente Gilberta, per caso provvidenziale e per la maggior gioia dei due suoi vecchi amici, sposa Jacque de Ronhaigné suo cugino.

×

Arte. — Il reverendo Stephen Barraus, rettore dell'antica Chiesa di Saint Laurance Jeary, nella City di Londra, crede di avere scoperto, in un quadro di cui è entrato in possesso un Velasquez autentico, ritenuto perduto da 300 anni e che rappresenta il Re Carlo I d'Inghilterra in busto.

Questo ritratto sarebbe stato dipinto il 30 agosto del 1623 quando il Re Carlo si trovava in visita a Madrid insieme a Buckingam e ne è fatta menzione nell' « Arte della Pittura » di Pacheco.

Il ritratto è un lavoro di gioventù del celebre pittore, il quale aveva allora 24 anni e stava facendo le sue prime prove a Madrid.

Se il Velasquez fosse riconosciuto autentico la scoperta avrebbe un grande valore sia dal punto di vista puramente artistico sia da quello della carriera del pittore il quale, quasi contemporaneamente dipinse il primo ritratto di Filippo IV di Spagna, che si trova ora nel Museo del Prado di Madrid e col quale il quadro ora scoperto presenta molta analogia di stile.

Noterelle del Medico

Una malattia fatale

Fatale, perchè ad essa tutti, più o meno, andiamo soggetti, se si ha la sorte d'invecchiare: ma può colpirci anche nell'età giovanile e adulta, se interviene qualcuna delle tante cause capaci di provocarla. Intendo parlare dell'arteriosclerosi.

Tale malattia consiste in un'infiammazione cronica dei piccolissimi vasi sanguigni, il lume dei quali viene a poco a poco ridotto, mentre i vasi stessi vanno indurendosi e perdono la loro naturale elasticità. Tutti i vasellini arteriosi possono andarvi soggetti, non esclusi quelli del cervello, del cuore, dei reni, di tutti i visceri in una parola, dimodochè le manifestazioni morbose causate da tali lesioni possono essere delle più proteiformi a seconda del tessuto o dell'organo che viene colpito.

Disse un celebre clinico che noi abbiamo l'*età delle nostre arterie*: vale a dire che, pure essendo giovani di anni, possiamo avere, nonostante, tutti i disturbi della vecchiaia inquantochè le alterazioni delle arterie invecchiano i tessuti e gli organi, e ne minorano l'attività.

Da parte dei reni, per effetto dell'arteriosclerosi si avrà una nefrite interstiziale; da parte del fegato una cirrosi arteriosa, simile al fegato senile: da parte del cuore vizii vascolari; ed altre lesioni si hanno nei polmoni, nello stomaco, nella milza, nel sistema nervoso, ecc., ecc. Così pure il freddo alle estremità, e specialmente alle ginocchia, il formicolio, il senso del dito morto, tanti dolori reumatoidi vaghi, i crampi, le vertigini al mattino, la cefalea, il ronzio delle orecchie, certi disturbi visivi, l'iniezione sanguigna negli occhi, il pallore della pelle che interviene ad accessi, la diminuzione della memoria e delle altre facoltà intellettuali, uno stato di depressione morale, ecc.: questi e tanti altri fenomeni possono essere causati da arteriosclerosi.

Dirò in seguito più dettagliatamente di questa proteiforme malattia: intanto ricorderò che dall'osservazione di tanti pratici e da uno studio clinico sperimentale accuratissimo che è in corso di stampa (e che verrà inviato a chi ne farà richiesta), si è trovato che l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano spiega un'azione speciale sulla pressione del sangue, l'aumento della quale è una delle principali cause dell'arteriosclerosi stessa.

COSE LOCALI.

Lo Stadio Nazionale di Roma

L'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica posto sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re e presieduto dal senatore Luigi Lucchini, già da tempo aveva presa l'iniziativa di dotare Roma di un grandioso Stadio.

L'Istituto, persistendo con alacrità nell'impresa, potè finalmente unire i propri sforzi a quelli del Comune così che ormai è assicurato di veder sorgere tra poco nelle vicinanze della città, e precisamente all'incontro dei viali Flaminio e Parioli, a poco più di un chilometro dalla Porta del Popolo, lo Stadio Nazionale su progetto concordato Pardo-Piacentini-Guazzaroni.

L'edificio che nelle sue ampie scalee, larghe metri 20 per uno sviluppo di 500, conterrà circa 30,000 spettatori, sarà fornito di grande vasca natatoria, di pista, podistica, di locali coperti per sale di scherma, palestra, dormitori, bagni, uffici, sale di lettura e di ritrovo e tutto quanto risponda a ogni maggiore esigenza moderna e valga a creare in seno allo Stadio, una vera Casa dell'educazione fisica, dove la gioventù, oltre a tutti i conforti della vita materiale, troverà un geniale ambiente di svago educativo.

Anche nella sua fronte architettonica, decorata con linee classicamente severe e maestose, lo Stadio riuscirà degnamente.

Il fabisogno, compresa la scorta necessaria per le spese di esercizio e di amministrazione, si calcola intorno al milione.

Il Municipio, non soltanto concede gratuitamente l'area ma vi concorre altresì con un contributo già deliberato in Consiglio di L. 250,000.

Fra i più notevoli contributi figureranno quello dello Stato, proposto in lire 100,000, del Comitato per le feste del 1911, di ragguardevoli Istituti di credito e di privati oblatori che già cominciarono a devolvervi cospicue somme di cui daremo quanto prima notizia.

Per accudire alla parte finanziaria, venne istituita una apposita Commissione presieduta dal senatore Luigi Lucchini e composta così; on. Sanarelli, on. Caetani Leone, on. Maraini, comm. Romolo Tittoni, avv. comm. Tullio Cantoni, comm. Centurini, dott. Corbi, comm. Magaldi, Teodoro Mayer, Armando Menzocchi, cav. Parisi, barone Teixeira de Mattos, cav. Battisti.

SPORTS

Aeroplano colato a picco.

(S) **Parigi**, 4 — Il « Petit Parisien » ha da Grand Camp-les-Bains:

Una barca da pesca, mentre si trovava in mare e stava pescando, vide un aeroplano cadere nell'acqua.

A tre riprese l'apparecchio risalì al disopra delle acque e quindi colò a picco.

La barca non avendo scialuppa non potè malgrado tutta la sua buona volontà portare alcun soccorso all'aeroplano.

La settimana di aviazione nella Champagne

(S) **Betheny**, 4. Persiste il cattivo tempo: nessun aviatore ha fatto tentativo di volo.

Soltanto il tenente Basset con due treni cervi volanti è salito nel pomeriggio a un'altezza di 200 metri.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. Avellone - P. C.: avv. Romualdi, D'Angelantonio, Veroni e Barbetti. - Difesa: on. Vecchini e avv. Aldo Vecchini e Luchetti.

Il delitto di via dell'Arco della Chiesa Nuova.

Esaurite le difese nell'udienza antimeridiana di ieri con l'arringa dell'on. Vecchini, nel pomeriggio, dopo un lucido ed imparziale riassunto del dibattimento da parte dell'egregio presidente, alle ore 18 i giurati si ritirarono nella Camera delle deliberazioni e ne uscirono alle 21.

Avendo i giurati negata qualsiasi scusante e accordato il solo beneficio delle circostanze attenuanti il presidente condannò don Alfredo Adorni, quale colpevole di omicidio a scopo di furto e di falso, a 30 anni di reclusione e a 10 di vigilanza speciale della P. S.

Alla lettura della sentenza il condannato si lasciò cadere sul banco come colpito da una mazza in testa, tanto che i carabinieri furono costretti a sollevarlo di peso per ricondurlo in camera di sicurezza.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un Re democratico.

Il Re Ewnika, che presiede attualmente ai destini del popolo dei Barotsi sulle rive dello Zambese è un Monarca imbevuto di idee moderne.

Egli ha preso testè una decisione importante che segna infatti un grande progresso negli annali della civilizzazione africana.

Finora egli aveva solo il diritto di sedere al « Kihotla » o assemblea in cu sono discussi gli interessi dei suoi sudditi e i suoi propri.

D'ora in poi, tutti i Barotsi, capi o schiavi, potranno sedere come lui, sopra scanni, invece di tenersi accovacciati in terra in segno di servitù.

Ma saranno obbligati a portarsi i loro cuscini o i loro sgabelli perchè il Tesoro del paese non permette di fornirne loro.

Il Re Ewnika ha tenuto che una decisione così democratica fosse portata a cognizione del mondo civilizzato, ed ha incaricato di ciò il missionario Coisson, con una missiva autografa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 5 Luglio 1910 — s. Margherita

Leva il sole alle 4.41 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle 2.51 m. — Tramonta alle 6.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Luglio 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.8	1/4 coper.	Nizza	19.8	1/4 coper.
Amburgo	12.8	1/4 coper.	Zurigo	10.9	3/4 coper.
Vienna	12.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	16.3	sereno	Malta	24.2	1/4 coper.
Parigi	11.8	3/4 coper.	Atene	28.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.9	1/4 coperto	calmo	22.5	18.3
Torino	17.4	1/4 coperto	—	24.2	14.2
Milano	15.8	1/2 coperto	—	26.0	12.5
Venezia	17.6	3/4 coperto	calmo	25.6	15.7
Bologna	19.7	1/2 coperto	—	26.0	17.0
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	23.0	1/4 coperto	mosso	29.0	19.0
Firenze	17.0	coperto	—	25.0	18.6
ROMA	21.0	sereno	—	26.7	18.1
Bari	24.4	sereno	mosso	26.0	22.0
Napoli	18.0	coperto	mosso	25.7	17.8
Caggiano	16.0	3/4 coperto	—	25.0	14.5
Tiriolo	16.8	sereno	—	27.0	14.7
Palermo	23.0	sereno	calmo	29.6	16.9
Messina	24.0	1/4 coperto	legg. mosso	30.0	20.1
Cagliari	18.0	sereno	legg. mosso	29.0	18.2

Probabilità: venti moderati o anche forti a ponente; alcuni temporali sull'alta Italia, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centigr. massima 25.2 minima 18.1.

Umidità relativa 45 assoluta. 10.38. Vento a mezzodì S W. Stato del cielo poco nuvolo.

Acrostico.

4 Infernal divinità.
4. Nel silenzio avvolto sta.
4. Corporale traslazione.
5. Una grata esalazione
4. Forma un tutto armonioso.
4. Un costume religioso.
5. In Messenia alpestre rocca.
4. Il bersaglio spesso imbrocca.
4. Al bambino sempre inviso
— Filosofico ebbe il riso.

Spiegazione del precedente passatempo

TABE - TABELLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l' 1 e 2 luglio 1910.
Nati 67 compresi 0 nati morti
Morti 75 dei quali 27 sotto i 7 anni

Morti

Orlandi Quirino fu Pietro, Fossombrone, 66, possid. ce.
Macciocca Maria fu Pasquale, Arpino, 67, religiosa, nub.
Giuseppucci Maria fu Nicodemo, Caldarola, 84, v. Ianata.
Tomassini Elvira di Domenico, Roma, 10
Maurelli Domenico fu Basilio, Preci, 58, nub.
Bucci Malia fu Domenico, Cingoli, 83, ved. Innocenti
Giacchi Carolino fu Michele, Napoli, 65, conj de Gaglia
Pistelli Filippo, fu Giuseppe, Roma, 48, oste, conj
Lombardi Vincenzo fu Franc., Maddaloni, 63, panett. c.
Tardini Adele fu Francesco, Roma, 58, conj Gardini
Pompili Natale fu Luigi, Cesena, 65, commissionario, cel
Marini Rufino fu Giovanni, Fallerone, 30, bracciante, cel
Foschino Domenico fu Antonio, Roma, 12
Olivieri Raffaele fu Francesco, Roma, 51, ricoverato, cel.
Molinari Alessandro di Antonio, Civitavecchia, 34, pe-
Petrucci Luigi fu Domenico, Roma, 64, carrettiere, conj
Mangiocchi Rosa fu Domenico, Velletri, 60, ved. Corsetti
Dogana Caterina fu Pietro, Perugia, 62, con.
Lastri Giovanni di Francesco, Pagliara di Castello, 9
Foschi Margherita di Salvatore, Roma, 10
Carnevali Augusta di Paris, Roma, 19, nub.
Droghini Gentile fu Venanzio, Pergola, 35, conj Cispi
Toti Virginia fu Giuseppe, Cetona, 30, nub.
Capparucci Augusto fu Raffaele, Roma, 15
Emanueli Angelo fu Domenico, Piacenza, 72, coniugato
Tuccini Giovanni fu Domenico, Villa Pianezza, 83, contadino ved.
Panaglini Luigi fu Amato Marciano, 55, celibe
Businelli Ida di Olimpio, Perugia, 32, ved. Cordari
Cicchetti Benedetto fu Giuseppe, Perato, 63, coniugato
Ricciardi Vincenzo fu Giacomo, Roma, 73, tornitore vedovo
Vano Pietro, Fontechiari, 74, contadino celibe
Sciarra Gaetano fu Francesco, Catone Monte Porzio, 44, coniugato
Gentili Enrico fu Raffaele, Roma, 61, falegname, ved.
Canciotti Carbara fu Bernardo, Rocca Sinibalda, 60, coniugata Magliani
Luzzetti Margherita fu Tizio Antonio, Soriano Cimino, 72, nubile
Allegrini Angelo di Germano, Camerino, 12, fornaio celibe
Lucioli Orfeo di Enrico, Roma, 12, tappezziere, celibe
Perolo Lucia fu Carlo Biella, 66, nubile
Peano Umberto di Carlo Alberto, Ivrea, 24, ufficiale Regio Esercito, celibe
Villani Alessandro fu Carlo Giovanni, Roma, 71, avvocato coniugato
Fernandez Timoteo di Alessio, Roma, 51, medico coniug.
Almagià Corrado fu Alfonso, Firenze, 30, impiegato, con.
Sereni Settimio fu Mosè, Roma, 61, rappresentante, celibe
Stoccanti Emilia fu Pietro, Firenze, 79, con. Sperino
De Angelis Ermelinda fu Emilio, Roma, 53, vedova De Renzi
Pappallardo Maria fu Gaspare, Palermo, 81, vedova Marzarella
Pozzoni Francesco fu Giorgio, Bologna, 72, possid. ved
Marinelli Giulia fu Raffaele, Firenze, 67, vedova Curcio

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4 luglio - Pres. **Manfredi** *- Ore 16*

Il nuovo senatore **Abba** presta giuramento.

Presidente, annunzia la morte avvenuta stamane, a Milano, del senatore Schiaparelli. Nato a Savigliano nel 1835, di Lui tutto è noto perchè tutto è preclaro. Ne ricorda la gloriosa carriera scientifica ed in ispecie gli studi topografici sul pianeta *Marte*. L'elogio di Lui non è a comporsi in breve ora e sarà compito meditato della penna degli scienziati. Conchiude con le parole colle quali il sen. Celoria dà l'annunzio telegrafico della morte.

« Scompare un uomo gloria della scienza, gloria della patria italiana. Di questa gloria fulgida sarà eternato il nome cui oggi riverenti ci inchiniamo ».

Blaserna e **Di San Giuliano,** a nome del Governo si associano.

Presidente, annunzia che i senatori segretari, in omaggio alla modificazione del Regolamento, che vuole in questo ufficio siano rappresentate le minoranze, hanno rassegnato le loro dimissioni.

Borgatta, avendo sollecitato l'approvazione delle nuove norme regolamentari, sarebbe dolente che quella sua proposta fosse origine di una crisi nell'ufficio di presidenza. Egli ha sempre ritenuto che la disposizione dovesse andare in vigore soltanto colla nuova sessione.

Prega pertanto il Senato a non volere accettare le dimissioni presentate.

Finali si associa augurandosi che i segretari desisteranno dal loro proposito.

Presidente mette ai voti la proposta di non accettare le dimissioni.

E' approvata ad unanimità.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

« Per dichiarare festa nazionale il giorno centenario della nascita di Camillo Cavour - 10 agosto 1910. »

Presidente legge una lettera del Sindaco di Torino che invita i senatori ad assistere alla solenne commemorazione che si farà in quel giorno.

Il Senato sarà rappresentato dai senatori delle provincie piemontesi.

« Concorso dello Stato per un monumento ai Mille in Marsala. »

« Acquisto ed arredamento di due edifici per sede delle RR. Ambasciate a Pietroburgo e Costantinopoli. »

« Due note di variazione al bilancio degli esteri per l'esercizio 1909-910. »

« Vendita all'amministrazione provinciale di Brescia della caserma « Pietro Bolfava » in detta città. »

« Chiamate di controllo ed obblighi di servizio dei militari in congedo del R. Esercito. »

Tutti questi progetti di legge, unitamente a quelli discussi nella seduta di sabato, sono votati a scrutinio segreto.

Bilancio delle Poste e Telegrafi

Tamassia rinnova la raccomandazione che il timbro delle lettere sia chiaro e leggibile.

Raccomanda la sorte dei procaccia rurali, che sono in condizioni assai tristi.

Mazziotti raccomanda di riesaminare il problema della fusione del personale delle Poste e dei Telegrafi, che ha dato luogo ad inconvenienti ed invita il Ministro a studiare durante le vacanze i mezzi per eliminarli.

Osserva che il risparmio nelle scuole mediante francobolli, istituzione che dapprincipio prometteva bene, va da parecchi anni diminuendo. Crede se ne debbano investigare le cause per provvedere.

Lamberti si associa nel raccomandare i portalettere rurali, specie quelli delle stazioni climatiche, che hanno durante quattro mesi un lavoro enorme.

Ciuffelli (poste). Alla Commissione di finanza dichiara che la sua amministrazione si informa ai criteri reclamati dal relatore.

Quanto al personale è d'avviso colla Commissione che occorra una limitazione della spesa relativa, per metterla in relazione con le condizioni generali del bilancio, tenendo conto tuttavia dell'aumento progressivo dei proventi, che nell'ultimo quinquennio fu del 5 per cento.

Farà quanto è possibile a favore del personale.

Assicura che presenterà quanto prima al Senato il progetto sulla riduzione della tariffa telegrafica, che sta dinanzi alla Camera.

L'aumento dei risparmi nelle casse postali segue il suo cammino ascendente, tanto che al 1° del corr. mese i depositi ascendevano a 1700 milioni.

Esamina le cause della diminuzione dei piccoli risparmi nelle scuole: si metterà d'accordo col Ministro dell'istruzione, per trovar modo di ravvivarli.

Circa al problema dei Telefoni dichiara che i provvedimenti da prendere sono vari e complessi. La questione finanziaria la risolverà d'accordo col collega del Tesoro mediante una anticipazione da chiedersi alla Cassa depositi e prestiti.

Prima di assumere nuovi oneri, di allargare l'azienda attuale, è dovere del Governo migliorarla e perfezionarla.

Terrà conto delle raccomandazioni dei sen. Tomassini e Lamberti. Al sen. Mazziotti dice che il problema da lui sollevato è grave e deve essere studiato con ponderazione: ciò che sarà fatto.

Spera che il Senato darà voto favorevole a questo bilancio che è suscettibile di fruttare ancora notevoli vantaggi materiali e morali al nostro paese. (Approvazioni).

Borgatta (relatore). Ringrazia il Ministro delle benevoli risposte date alle questioni accennate nella relazione.

La discussione generale è chiusa.

I capitoli si approvano senz'altro.

La seduta è tolta a ore 18.30.

Camera dei Deputati.

4 luglio - Pres. **Marcora** *- Ore 14.5.*

Cerulli dichiara che, sabato, se presente avrebbe votato pel passaggio alla discussione degli articoli della legge per la scuola popolare.

In morte dell'on. Scaglione

Presidente comunica i ringraziamenti della vedova Scaglione, del sindaco di Gerace Marina, del presidente della Deput. provinciale di Reggio Calabria e della vedova dell'ex-deputato Villanova per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Per le scuole elementari

Degli Occhi, sull'art. 1, propone che il medico, chiamato a far parte del Cons. provinciale scolastico, sia eletto dal Cons. provinciale sanitario e che il rappresentante della Giunta provinciale amministrativa sia eletto dai membri elettivi e scelto tra i medesimi: vuole escluso il magistrato.

Voterà contro all'articolo se il Governo mantiene fermo il proposito di dare la prevalenza all'elemento governativo.

Bertolini, crede che si potrebbe venire ad un accordo sulla base di una uguale rappresentanza dell'elemento di nomina governativa, con la presidenza affidata al provveditore con voto prevalente in caso di parità.

Daneo, annuncia che precisamente fra i proponenti di emendamenti, la Commissione e il Governo è intervenuto ad un accordo sulle seguenti basi: il Consiglio provinciale sarà composto di 24 membri, 12 di nomina governativa e cioè il provveditore, un direttore e un insegnante normale, un ispettore scolastico, un direttore didattico e due maestri, un medico, un funzionario finanziario, un magistrato, e due membri nominati dal Governo fra persone competenti: e 12 eletti, e cioè 7 dai Consigli dei Comuni consorziati, 2 dal Consiglio provinciale, 1 dal Consiglio comunale del capoluogo della provincia, 1 dai Consigli dei capoluoghi di circondario, 1 dalla Giunta provinciale amministrativa, eletto fra i membri elettivi.

Il provveditore ha ufficio di presidente con voto prevalente in caso di parità di voti. (Commenti).

Rubini si associa alla proposta Daneo, benchè avrebbe desiderato una lieve prevalenza dell'elemento elettivo.

Treves, desideroso che questa legge sia sollecitamente approvata, si sarebbe acconciato ad approvare qualunque proposta relativamente a questo articolo primo, pur di non compromettere la sorte della legge. Ma poichè sembra ormai che la grandissima maggioranza della Camera sia disposta ad accettare la nuova proposta testè presentata dall'on. Daneo, ritiene di potere riprendere libertà d'azione e di poter manifestare il proprio dissenso da questa proposta, senza il timore per l'esito finale della legge.

Fautore convinto della necessità di mantenere la sovranità dello Stato nel governo della scuola, non può consentire che nel Consiglio scolastico debba esser fatta sì larga parte alla rappresentanza elettiva dei comuni. Voterà contro la proposta Daneo. (Rumori e vivaci interruzioni).

Daneo, per fatto personale, spiega le ragioni, per le quali ha creduto necessario dare una equa rappresentanza all'elemento locale; e dimostra escluso nel modo della elezione, il timore che nel Consiglio scolastico vengano per tal modo ad avere una ripercussione le piccole competizioni locali. (Approvazioni).

Voci: Ai voti!

Comandini, rileva che l'emendamento deforma il concetto della legge, inquantochè viene a dare una indebita prevalenza alla rappresentanza di quei comuni, che si sono dimostrati inetti o impotenti a provvedere all'alta funzione scolastica.

L'elemento locale avrà in fatto la prevalenza, poichè i maestri non possono essere compresi nella rappresentanza dell'elemento statale.

Voterà contro la nuova formula proposta dall'on. Daneo.

Pipitone, crede che sia esagerata la portata politica di questo articolo.

Non comprende perchè una questione non essenziale debba ora dividere gli animi ed i voti.

Non crede che allargando l'elemento elettivo si agevoli l'accesso al Consiglio scolastico alla rappresentanza del partito clericale.

D'altra parte non si può non usare i dovuti riguardi ai comuni minori, che il più delle volte non per malvolere, ma per impotenza, non hanno assolto il loro debito verso la scuola.

Sarebbe poi impolitico e pericoloso far sì che i Comuni abbiano a disinteressarsi della scuola.

Quanto a sè, l'oratore si dichiara deciso fautore della scuola di Stato. (Approvazioni all'estrema — Commenti).

Schanzer, nega che la nuova formula rappresenti, come ha detto l'on. Treves, l'abdicazione della funzione dello Stato rispetto alla scuola. Essa rappresenta un equo temperamento fra la rappresentanza dell'elemento statale e quello dell'elemento elettivo locale.

In sostanza la prevalenza spetta all'elemento governativo, perchè il voto del Presidente ha la prevalenza in caso di parità.

Conviene poi notare che nella deputazione provinciale, che è l'organo esecutivo del Consiglio scolastico, l'elemento governativo ha prevalenza assoluta.

Voterà la nuova formula.

Girardini. Egli pure crede esagerati i timori degli on. Comandini e Treves. La prevalenza della l'azione statale è garantita dalla formazione dell-deputazione e dall'opera degli ispettori alla dipendenza del provveditore. In sostanza si ha una forma larvata di ordinamento scolastico statale.

Baslini, Degli Occhi, Margaria e **Rubini,** ritirano le loro proposte e si associano alla proposta Daneo. (Commenti — Rumori).

Credaro (Istruzione) accetta la proposta Daneo. Chiede però che in essa si introducano gli emendamenti Schanzer e la proposta Cannavina perchè, invece che « di un giudice » si dica genericamente « un magistrato. »

Nota che l'ingerenza dello Stato è assicurata dal fatto che nella Deputazione provinciale la prevalenza rimane agli elementi tecnici e governativi, e per le importantissime funzioni attribuite al provveditore, il quale amministrerà nell'interesse della scuola all'infuori e al disopra dei partiti. (Commenti animati).

Torre (rel.) accetta la proposta Daneo cogli emendamenti Schanzer e Cannavina.

Presidente annuncia che sull'art. 1 è stata chiesta la votazione nominale. (Rumori — Agitazione).

Il Presidente sospende la seduta per brevi istanti, durante i quali la Camera si abbandona a rumorose discussioni e commenti.

Presidente. Ripresa la seduta, dopo aver raccomandato la calma e il silenzio, ricorda che si dovrà procedere alla votazione nominale sull'articolo 1.

Ciccotti, per dichiarazione di voto, dolente che la Camera non sia unanime nel volere una legge destinata a redimere dall'ignoranza il nostro paese, si asterrà dal voto su questa e sulle altre questioni speciali, riservandosi di votare a favore del complesso della legge, nell'urna. (Commenti).

Cabrini, Canepa e **Casalini** dichiarano, invece, di votare a favore della formula accettata dal Governo.

Rubini, vuole che risulti chiaro che la formula accettata dal Governo, e sulla quale si deve venire ai voti, è quella proposta dall'on. Daneo e sottoscritta dall'on. Bertolini e da altri amici politici dell'oratore.

(Approvazioni e applausi al centro e a destra — Rumori, interruzioni, apostrofi a sinistra — Agitazione).

Si procede alla chiama.

Durante la votazione l'on. Luzzatti va a sedersi accanto all'on. Giolitti col quale s'intrattiene in lunga conversazione.

Presidente comunica il risultato della votazione:

Votanti	301
Hanno risposto *sì*	267
Hanno risposto *no*	33

L'articolo 1° emendato secondo la proposta Daneo è approvato. Contro di esso hanno votato i repubblicani e quasi tutti i socialisti.

Bertolini, all'art. 2°, che stabilisce quali scuole debbano essere amministrate dal Consiglio scolastico, dichiara di approvare questo articolo solo in quanto Governo e Commissione si sono accordati per un articolo aggiuntivo 2-ter, secondo il quale potranno chiedere di essere esclusi dalla Amministrazione consorziale quei Comuni, non capoluoghi di Provincia e di Circondario, che adempiano da cinque anni le prescrizioni di legge, e che abbiano una percentuale di analfabeti non superiore al 20.

Ora l'oratore vorrebbe che questa media, invece del 20, fosse del 25 per cento. E propone in questo senso un'aggiunta all'art. 2-bis che dovrebbe prendere il posto dell'articolo concordato 2-ter.

Baslini e **Negri de Salvi** si associano alle proposte dell'on. Bertolini.

Comandini. La proposta Bertolini differisce da quella della Commissione e del Governo, non solo in quanto eleva dal 20 al 25 per cento la media degli analfabeti, al disotto della quale si concede ai Comuni di chiedere la esclusione dall'Amministrazione consorziale: ma anche perchè si stabiliscono minori garanzie circa l'adempimento degli obblighi scolastici.

Ora l'oratore non può approvarla.

Margaria vuole che il limite del 25 per cento di analfabeti sia posto come criterio unico per distinguere i Comuni che devono essere sottoposti all'Amministrazione consorziale, da quelli ai quali si conserva l'amministrazione diretta della scuola. Del resto non ha difficoltà di associarsi alla proposta dell'on. Bertolini.

Rubini è favorevole al limite del 25 per cento. Vuole poi che a tutti i Comuni, anche a quelli che conservano l'amministrazione diretta della scuola, siano concessi i benefici della legge.

Ciccarone, chiede che possano rinunciare all'amministrazione diretta quei comuni capoluoghi di circondario, la cui popolazione non superi i 20 mila abitanti, mentre la proposta del Governo e della Commissione stabilisce il limite di 15 mila.

Bertolini, chiede che questo limite sia mantenuto in 15 mila.

Bonomi Ivanoe, nota che l'amministrazione diretta è incompatibile col godimento dei benfici della legge, perchè i Comuni autonomi potrebbero colle loro iniziative aggravare indeterminatamente l'erario dello Stato.

Crede quindi che si debba ritornare al concetto primitivo della legge, per cui tutti i Comuni sono sottoposti all'Amministrazione consorziale.

Ammette, al più, che la eccezione sia estesa a quei Comuni che hanno meno del 20 per cento di analfabeti, ma escludendoli dal fruire dei benefici della legge. (Interruzioni).

Propone in questo senso un emendamento.

Torre (rel.), prega l'on. Schanzer di chiarire la portata della correzione da lui proposta.

Schanzer spiega che, secondo la sua proposta, rimarrà chiarito che sui Comuni non soggetti all'Amministrazione consorziale il Consiglio scolastico potrà esercitare funzioni di *vigilanza*, non di *tutela*, poichè questa funzione è riservata ad altri Enti, quale la Giunta provinciale amministrativa e la Commissione provinciale di beneficenza. (Approvazioni).

Torre (rel.) crede invece che la funzione di tutela debba essere mantenuta al Consiglio scolastico. (Commenti — Interruzioni).

Credaro (Istruzione) consente coll'on. Schanzer che nulla debba essere innovato quanto alla tutela economica sui Comuni. Accetta l'emendamento Schanzer.

L'articolo 2° è approvato colla soppressione della parola *tutela*.

Bertolini, all'art. *2 bis*, mantiene l'emendamento col quale si sostituisce al limite massimo di diecimila abitanti quello di quindicimila.

Mantiene poi l'aggiunta, che dovrebbe sostituire l'articolo 2-ter concordato fra Commissione e Governo.

Credaro (istruzione). Ha accolto il concetto dell'on. Daneo di conservare il regime più largo dell'amministrazione diretta ai Comuni capoluoghi di Provincia o di Circondario.

Per la stessa ragione crede sia opportuno lasciare l'Amministrazione diretta delle scuole a quei Comuni minori, che lo chiedano, e dimostrino di aver potuto e saputo adempiere all'obbligo loro.

A questi Comuni è però giusto concedere ugualmente i benefici contemplati da questa legge.

Questo è il concetto dell'articolo 2-bis che lascia facoltà di conservare l'Amministrazione diretta della scuola ai Comuni che non essendo capoluoghi nè di Provincia, nè di Circondario, abbiano una popolazione non superiore ai diecimila abitanti.

Questo è pure il concetto pel quale coll'articolo *2 ter* si concede tale facoltà ai Comuni che abbiano una percentuale di analfabeti non superiore al 20 per cento. Crede questa percentuale preferibile, ad ogni modo tra il 20 e il 25; si rimette alla Camera. (Rumori all'estrema).

Insiste però perchè tale facoltà sia subordinata al giudizio del Consiglio scolastico. (Commenti).

Giolitti, (segni d'attenzione) raccomanda vivamente ai colleghi di non fare una grossa questione di ogni piccolo dissenso, attesa l'alta importanza della legge, così vivamente attesa dal Paese. (Benissimo!).

Crede che possa accettarsi la soluzione conciliativa accennata dall'on. Ministro, e cioè elevando la percentuale al 25, mantenendo fermo il giudizio del Consiglio scolastico. (Approvazioni — Commenti).

Bissolati (segni di attenzione) appunto perchè i deputati della parte cui l'oratore appartiene desiderano vivamente che la legge trionfi, non possono rassegnarsi a vederla gradatamente demolita col consenso del Governo, sotto la pressione di un'altra parte della Camera. (Commenti — Approvazioni a sinistra).

A coloro che hanno votato l'art. 1 osserva che, se essi hanno fede nel nuovo organismo che hanno creato, devono volerne escluso il minor numero possibile di Comuni. Tanto più che la stessa esclusione dei capiluoghi non si giustifica che per considerazioni di esigenze finanziarie. (Commenti).

Crede perciò fra tutte preferibile la proposta Bonomi, che pone. come criterio unico, la percentuale dell'analfabetismo.

Dichiara perciò ch'egli e i suoi amici intendono rimaner fermi nella difesa della sostanza e dello spirito della legge. (Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti).

Comandini, all'art. 2-bis, propone che possano chiedere di rinunziare all'Amministrazione diretta della loro scuola, per tutti gli effetti della legge, i Comuni capoluoghi di circondario delle Provincie, la cui popolazione non superi i diecimila abitanti.

Bertolini, accetta la proposta Comandini, ma chiede che il limite di popolazione sia portato a 15 mila abitanti e che il tempo per l'esercizio della facoltà stessa sia portato a due anni.

Credaro (istruzione) accetta la proposta Comandini cogli emendamenti Bertolini.

Torre (rel.) si associa al Ministro.

Ciccarone non insiste nel suo emendamento e accetta la proposta Comandini emendata dall'on. Bertolini.

(La Camera approva l'art. 2-bis secondo la proposta Comandini emendata dall'on. Bertolini, e così accettata dal Governo e dalla Commissione).

Bertolini, all'art. 2-ter, prende atto che il Governo è disposto ad elevare il limite massimo dell'analfabetismo dal 20 al 25 per cento.

Consente che si debba richiedere il giudizio del Consiglio scolastico.

Crede la formula da lui proposta sia migliore di quella concordata fra Commissione e Governo.

Rubini si associa all'on. Bertolini.

Ferraris Maggiorino vorrebbe che il limite fosse del 25 per cento dai sei anni in poi.

Giudica non pratico il pretendere che la media dell'analfabetismo debba discendere del 10 per cento in dieci anni. Fa egli pure appello alla concordia degli animi. (Commenti — Rumori all'estrema sinistra).

Bonomi Ivanoe mantiene la sua proposta, che crede più consona allo spirito della legge.

Bianchi Leonardo (pres. della Commissione) accede alla proposta Bertolini accettata dal Governo, avvertendo che il Consiglio scolastico avrà pur sempre l'indirizzo didattico di tutte quante le scuole.

Presidente sospende la seduta perchè gli autori delle varie proposte possano intendersi circa la formula delle medesime.

(La seduta è sospesa per cinque minuti).

Credaro (istruzione) legge la formula di una aggiunta all'articolo 2 *bis*, che sostituisce il 2 *ter*.

Con tale formula si stabilisce che il limite del 25 per cento di analfabeti si compati escludendo i minori di anni 6 e in base al censimento del 1911; che, entro 10 anni il limite stesso debba essere ridotto al 15; si dispone che la facoltà di chiedere di essere esclusi dall'Amministrazione consorziale debba essere esercitata dai Comuni entro sei mesi dal censimento; che sulla esclusione si pronunzi il Consiglio scolastico; che i Comuni così esclusi godano ugualmente dei benefici finanziari della legge.

Bertolini, Rubini, Ferraris M. e Torre (rel.) accettano questa proposta.

(La Camera respinge la proposta dell'on. Bonomi. Si approva l'art. 2-bis, costituito nella sua prima parte dalla proposta Comandini con gli emendamenti Bertolini e nella sua seconda parte dalla formula sopra comunicata dal Ministro).

E' pure approvato un emendamento aggiuntivo dell'on. Comandini, accettato dal Governo.

Da tutti i deputati che sono nella Camera si eleva un respiro di sollievo. La discussione procede ora più spedita.

Gli art. 3 e 4 si approvano senza discussione.

Baslini, Rubini e Schanzer svolgono i loro emendamenti all'art. 5.

Credaro accetta due emendamenti dell'onor. Schanzer e uno dell'on. Rubini, modificazioni che tendono a rendere più chiara la legge.

(Con questi emendamenti l'art. 5 è appovato).

L'art. 6 è approvato con le modificazioni concordate stamane tra Governo e Commissione per effetto delle quali la deputazione scolastica sarà composta di 9 invece che di dieci membri: sono stati soppressi il medico ed il magistrato ed in compenso si portano da 1 a 2 i rappresentanti della Giunta Provinciale Amministrativa.

Si approvano gli art. dal 7 al 12.

Bertolini propone un articolo aggiuntivo (12 bis) per il quale entro l'anno 1914 il Governo del Re dovrà presentare un disegno di legge per alleviare gli oneri finanziari dei Comuni, che conservino la direzione ed amministrazione delle scuole elementari, in relazione agli oneri rimasti a carico dei Comuni, per le cui scuole elementari la direzione e l'amministrazione sono affidate al Consiglio scolastico.

Credaro accetta l'articolo aggiuntivo purchè invece di 1914 dica 1915.

(Così modificato l'art. 12 bis è approvato).

Si approva poi l'art. 13 e così il primo titolo è esaurito. (Applausi).

Malgrado l'ora tarda si delibera di andare oltre e si approvano gli art. 14, 15 e 16 del secondo titolo.

Sull'ordine del giorno.

Si delibera infine di tenere domani due sedute. In quella mattutina si discuterà il progetto per il riordinamento delle scuole italiane all'estero ed in quella pomeridiana, dopo parecchie leggine, si continuerà la discussione degli articoli del disegno di legge per l'istruzione elementare.

La seduta è tolta alle 20.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa della Trinità, si recò al Policlinico, ove visitò i padiglioni delle cliniche ostetrica e pediatrica.

Alle 11.30 fece ritorno alla Reggia.

La Missione cinese — Stamane, alle ore 9,45, arriverà in Roma la Missione militare cinese, che dovrà studiare l'organizzazione del nostro esercito.

Essa alloggierà all'Albergo Regina, ospite di S. M. il Re.

La Missione assisterà a manovre di tattiche delle truppe della guarnigione e alla grande rivista.

Sarà poi ricevuta dai Sovrani al Quirinale dove avrà luogo un pranzo in suo onore.

La Missione resterà in Roma circa tre giorni.

Al suo arrivo sarà ricevuta con gli onori militari.

Consiglieri provinciali. — Sono stati eletti;

1° Mandamento - avv. Giovanni Santorre Annaratone.

2° Mandamento - 1. avv. Raffaello Levi - 2. Luigi Picarelli.

3° Mandamento - avv. Giovanni Persico.

4° Mandamento - avv. Francesco Pagliaro.

5 Mandamento - 1. Pasquale Arquati - 2. prof. Alfonso Neuschüler.

6° Mandamento - 1. Ernesto Orrei - 2. Achille Americo Rossetti.

La proclamazione doveva aver luogo ieri alle 14 in Campidoglio, ma molti dei presidenti di seggi non intervennero e la riunione è stata rimandata per stamane alle ore 9.

I funerali dell'onor. Scaglione. — Ieri, alle 18, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via della Colonna, 41, ebbe luogo il trasporto funebre del compianto onor. Augusto Scaglione.

Presero parte al corteo una compagnia di fanteria con musica e bandiera e molti deputati, amici e conoscenti del defunto.

Sul carro funebre erano le corone della famiglia, del Sottoprefetto e del Municipio di Gerace e quella della Camera dei deputati.

Reggevano i cordoni: l'on. Carmine per la Presidenza della Camera, il sen. Rattazzi per la Presidenza del Senato, l'on. Larizza, il Sottosegretario di Stato on. De Seta per il Governo, il sen. Plutino e il comm. Fattaccio in rappresentanza del Prefetto.

Seguivano il carro la Commissione dei deputati sorteggiati, composta degli on. Amici, Artom, Gaudenzi, Fusinato, Auteri-Berretta e Rota, nonchè gli onorevoli Podestà, Gioele, Camagna, Leone, Talamo, Furnari e De Nava, l'on. Camera in rappresentanza del Comune di Gioiosa Jonica l'on. Lucifero in rappresentanza del Sindaco di Gerace e l'avv. Dentice, rappresentante il Sottoprefetto di quella città e molti altri.

Il corteo percorse piazza Colonna e la via del Tritone.

In piazza Barberini parlarono brevemente, inviando l'estremo saluto alla salma, gli on. Lucifero e De Nava.

Dopo di che il carro proseguì per la stazione di Termini, d'onde il feretro partirà oggi per Gerace.

Pel 1911 — Nella comunicazione precedente si incorse in errore indicando in L. 40,000 il contributo della Banca Commerciale italiana, che effettivamente è stato di L. 20,000. Quindi il totale precedente è ridotto a L. 295,000 cui debbono aggiungersi le altre seguenti sottoscrizioni:

Società Bancaria italiana, Milano	»	5,000
» Imprese Fondiarie, Roma	»	10,000
Officine per costruzioni meccaniche ing. E. Breda, Milano	»	3,000
Banca Laziale, Roma	»	500
Totale	L.	313,500

Congregazione di Carità — Nell'ultima seduta la Deputazione della Congr., presieduta da don Augusto Torlonia, approvò le seguenti proposte:

— Sistemazione del servizio ortopedico con la somministrazione in Ufficio degli apparecchi sotto lo sorveglianza dei sanitari della Congregazione.

— Conduzione diretta della tenuta Bufalotta Redicicoli in attesa dell'attuazione dei progetti di bonifica e di colonia agricola da esaminarsi dalla Congregazione.

— Erogazione della somma elargita ai poveri di Roma da S. E. Roque de Saens-Pena, nuovo Pres. dell'Argentina, nel modo seguente:

Fondo sussidi amministrati dal Presidente della Congregazione	L.	600
Alla Sezione Beneficenza sanitaria per sussidi per cure climatiche	»	500
All'Opera pia « Baliatico »	»	200
Alle Colonie marine estive per gli alunni poveri delle scuole elementari	»	800
Alle Colonie appennine romane pro bambini	»	700
Alle Colonie marine per gli adulti	»	300
A disposizione del deputato ai sussidi	»	400
Al Fondo « Assegni periodici a tempo indeterminato a persone invalide »	»	150
	L.	5000

— Preventivi di spesa per lavori di sistemazione negli stabili della Congregazione.

In Arcadia — Al Bosco Parrasio, gli arcadi tennero la solenne tornata pei SS. Pietro e Paolo.

Dopo un dotto discorso del prof. Vladimiro Fabrighin sul « Primato di S. Pietro » secondo la chiesa orientale, seguì la lettura di un carme latino del P. Vinas e di poesie del prof. cav. Giuseppe Benerini che come sotto custode rappresentava l'Arcadia, delle signorine Franchini e Castorani-Milli e del sac. D. Gius. Sollirio.

Gli intermezzi musicali furono eseguiti dal concerto del ricreatorio Sebastiani.

Assisteva uno scelto uditorio, tra cui l'arcivescovo di Amasea Pasquale Rubiani, il comm. De Nunzio e Fresale, il cav. Darianelli, il p. Gaisser, il p. Kaiser, il prof. Sabatini, la marchesa Vitelleschi, la marchesa Venuti, il Ministro del Brasile Brunone Chaves, Grazioli, ecc.

— Stasera, nella sede dell'Arcadia, a S. Carlo al Corso, avrà luogo un libero saggio di declamazione per gli alunni della scuola diretta dalla sig. Clotilde Vitaliani.

Gli intermezzi musicali saranno diretti dal maestro cav. Giuseppe Pozzetti.

Piccola milizia di Gesù — Nel pomeriggio di domenica decorsa una squadra di questo sodalizio si recò in servizio d'ordine alla festa campestre, promossa dal Comitato parrocchiale di S. Maria del Popolo, in occasione della costituzione della sezione giovani in seno al Comitato stesso.

Fu eseguito uno scelto programma musicale.

La squadra ginnastica « Fulgor » eseguì vari esercizi che furono applauditissimi.

Sul tardi vennero incendiati dei fuochi d'artificio, ed il giardino venne illuminato alla veneziana.

Il baraccone del Testaccio. — Vari cittadini di questo quartiere hanno indirizzato una lettera aperta al loro deputato, on. Leone Caetani, e ne inviarono copia al *Messaggero*; ma visto, dopo cinque giorni, che il *Messaggero* non l'ha pubblicata, pregano il *Pop. Rom.* di darvi ospitalità. Ed ecco la lettera:

Onorev. Signore,

Il servizio tramviario che per noi è una necessità, a ragione della nostra distanza dal centro ed è già per sè deficente alle esigenze di questa zona, vien reso meno agevole da una indecorosa strozzatura all'incontro del Lungo Tevere Testaccio con la via della Marmorata.

Un lurido capannone in rovina, avanzo dell'antica Salara, occupa per 40 metri circa la piattaforma stradale, che rimane ad un tratto ristretta a poco più di 4 metri, sicchè il doppio binario si viene a scambiare su di una sola linea ed ogni incontro di veicoli su quel breve ed angusto passo, battuto da un traffico dei più attivi, trae seco l'arresto dei treni e ogni giorno inconvenienti non indifferenti.

Quando tanti anni fa le linee tramviarie di San Paolo, Testaccio e Mattatoio furono deviate dall'attuale percorso, non sfuggiva all'attenzione del pubblico così grave difetto e non altrimenti fu allora tollerato, se non in riflesso alla ritenuta imminenza della sistemazione dell'ultimo tratto del Lungo Tevere, sul cui asse si trova quel rudero.

Se non che la caduta dei muraglioni rese necessari alcuni storni di fondi, e così il provvisorio ingombro potè protrarsi per oltre dieci anni.

Alcuni mesi or sono l'ing. P. Orlando toccò questo argomento nel Consiglio comunale e fuori, facendo sapere che l'ing. Somma, capo dell'ufficio del Genio Civile pei lavori del Tevere, dava opera solerte al progetto di sistemazione di quel tratto del Tevere, sicchè l'appalto sarebbe stato presto un fatto compiuto, e aperta la via prima della Esposizione, che svolgerà verso S. Paolo un notevole aumento di traffico.

Ma noi che siamo romani di Roma e conosciamo il pelo della lupa e dei lupicini, temiamo forte che la stalla sarà chiusa dopo scappati li bovi.

In questa previsione, non le pare, on. deputato, che sarebbe meglio fare stralciare dal complesso progetto della sistemazione di quel tratto di Lungo Tevere, la parte che riguarda l'esproprio e l'abbattimento del baraccone?

E' una cosa che in un mese si può fare; che costerà (forse che sì e forse che no) 30,000 lire, mentre sono disponibili e stanziati per i lavori del Tevere ancora 17 milioni!

Speriamo, on. deputato, che Ella voglia occuparsi di questi nostri voti e in tale fiducia, La riveriamo.

Alcuni cittadini del Testaccio.

Ora che i prelodati cittadini, oltre essere rappresentati a Montecitorio dall'on. Caetani, saranno rappresentati in Campidoglio da Orano, possono stare tranquilli, tanto più che si tratta di demolire... un baraccone!

Per le commemorazioni del 1860 — Il senatore Cavalli, vice-pres. del Comitato (Casina del Pincio) avverte che il Min. dei LL. PP. ha concesso pei festeggiamenti della battaglia di Milazzo (20 luglio 1860) a tutti i superstiti della campagna 1860-61 la riduzione ferroviaria di andata e ritorno con tariffa differ. B.

I superstiti dovranno munirsi del documento di viaggio e di una tessera che vengono rilasciati dal Comitato, cui dovranno rivolgersi le Ass. militari e i singoli reduci.

L'orario del Comitato è: 9-12 e 16,30-19,30.

Fratellanza Militare Umberto I - Questa Associazione, la quale conta più di mille soci ed è costituita in Ente morale con regio decreto, inizierà domenica festeggiamenti per solennizzare il suo XXV anno di vita.

Alle ore 10 ant., con intervento di autorità e rappresentanze varie, saranno scoperti i ritratti dei due primi soci iniziatori, signori Arancio Liberio e Malandrini Ubaldo.

Il presidente delle assemblee, comm. Francesco Cisotti, pronuncierà un discorso sulla storia del Sodalizio.

Alle ore 17 avrà luogo una grande festa sociale con un trattenimento artistico di prosa e musica, al quale attende apposita Commissione.

I soci tutti potranno intervenirvi con le loro famiglie, senza bisogno di speciale biglietto d'invito.

Vincitori della tombola — Fino ieri sera sono pervenute alla Commissione esecutiva della Tombola Naz. Tel., le seguenti cartelle che concorrono alla vincita.

Per le prime tre tombole: Cartella N. 38, registro 39931 col 29° estratto, Bergamo. — Cartella N. 1, reg. 41854 col 30° estratto, Siena. — Cartella N. 19, registro 55080 col 32° estratto, Roma. — Cartella N. 6, registro 35811, col 32° estratto, Bergamo.

Concorrono poi alla ripartizione del premio di L. 50,000, 99 cartelle, e a quello di consolazione di L. 20,000, 220 cartelle.

La fine dello sciopero dei pittori. — Ieri mattina alle 9, all'Orto Botanico, ebbe luogo il consueto comizio dei pittori scioperanti.

Il presidente comunicò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei capi d'arte pittori, nuovamente convocata, dopo ampia discussione, pur mantenendo integro lo spirito animatore dell'ordine del giorno che venne approvato nell'assemblea di domenica scorsa, considerando che lo sciopero significa rottura d'ogni trattazione e di ogni patto e che perciò il Comitato di agitazione, chiedendo alla parte avversa di discutere, ha demolito il valore intrinseco dello sciopero stesso: delibera:

riconoscere non alle sole sezioni artistiche il diritto di libera contrattazione, ma anche a tutte le varie categorie componenti la classe pittori;

stabilisce che il minimo di mercede giornaliera sia fin d'ora fissato in L. 4 anzichè in lire 3.50 come dalla tariffa 1906;

esclude ogni patto di preavviso per i licenziamenti tanto da parte degli operai che dei capi d'arte;

mantiene invariato l'orario attuale, demanda tutte le altre questioni d'ordine generale riguardanti gli interessi delle due parti contendenti ad una Commissione arbitrale composta di tre membri per ciascuna delle parti stesse, i quali a loro volta nomineranno un settimo. »

In seguito a questa deliberazione dei capi d'arte il Comitato di agitazione mise ai voti la ripresa del lavoro.

La votazione segreta e diede questo risultato: Votanti 365 - Favorevoli 226 - Contrari 139.

Così anche questo sciopero, (in omaggio a Raffaello Sanzio) è terminato.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ANTAGRA - BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La scoperta di una associazione di ladri — Da qualche tempo l'Ufficio di polizia investigatrice era venuto a cognizione che alcuni pericolosi pregiudicati frequentavano con alquanta assiduità l'osteria di Pietro Pace in via del Boschetto 135, e la locanda di Giovanni Tassi in via Monserrato 33.

Le indagini praticate con molta avvedutezza e con non minore alacrità, condussero gli abili funzionari di P. S. alla convinzione che i suddetti locali fossero veri e propri ricettacoli di ladri di ogni genere e che, naturalmente, tanto l'oste quanto il locandiere, avessero interesse nell'azienda.

Fu perciò deciso di fare accurate perquisizioni.

L'altra mattina, infatti, alla stessa ora, i delegati Stancanelli e Renzoni, coadiuvati dal maresciallo Ametta, dal brigadiere De Ribis e da numerose guardie, si recarono rispettivamente nella osteria e nella locanda.

Rovistato ogni angolo fu rinvenuto un vero « bazar » di biancheria, di chincaglie, di armi, di gioielli e di ninnoli di tutte le qualità e di tutti i generi.

Fra l'altro: un magnifico stiletto antico con l'elsa rappresentante una testa d'ariete, una medaglietta d'oro con la leggenda, « F. C. 11 maggio 1902, ricordo M. T. », un binocolo, un *necessaire* d'argento per *toilette*, una pistola *browning*, varie rivoltelle, un numero infinito di orologi, di portafogli e di borsette e poi una quantità di lenzuola, di asciugamani, di tovaglie, di salviette di Fiandra, di tappeti persiani, di scarpe, di profumi, di fiammiferi ecc., il tutto rappresentante un valore di parecchie migliaia di lire.

I vari effetti di biancheria erano contrassegnati da cifre diverse e perfino da corone nobiliari.

Il Tassi, il Pace e il macellaio Costantino Lugari, genero di quest'ultimo, interrogati a più riprese dai funzionari, caddero in infinite contraddizioni e in affermazioni puerili, senza poter giustificare la provenienza di tanta roba.

Essi perciò, tranne il Pace, furono tratti in arresto. Tutti e tre vennero poi deferiti all'autorità giudiziaria.

Il materiale sequestrato fu trasportato alla Questura centrale, ove rimane a disposizione degli ignoti derubati.

La polizia continua nelle sue indagini per rintracciare gli altri della banda.

Una casa svaligiata dai ladri. — Ieri, verso le 16,30, i soliti ignoti riuscirono a penetrare nella casa del capitano cav. Giovanni Bettinali, in via della Lungara 73 p. p. e, profittando della sua momentanea assenza e dell'assenza dell'attendente, ebbero agio di rubare lire 257 in biglietti di banca e in monete d'argento, contenute in un canterano, effetti di biancheria e vari indumenti ed oggetti diversi, il tutto per un valore complessivo di circa 1000 lire.

Fatto il bottino i ladri se la svignarono indisturbati.

Ritornato in casa il cav. Bettinali ebbe la brutta sorpresa di trovare l'uscio aperto e tutti i mobili sottosopra e non gli rimase che la magra consolazione di recarsi a denunziare l'audace furto al Commissariato di Trastevere che iniziò subito opportune indagini per l'arresto dei colpevoli.

Suicidio — Ieri notte l'ottantenne Filippo Tenderini, sofferente da circa un anno di enfidemia polmonare, in un momento di grande sconforto si gettò da una finestra della sua abitazione in via Genova 21, fracassandosi il cranio contro una cassa addossata alla parete del cortile sottostante.

Del suicidio si accorse soltanto all'alba il sottoportiere dello stabile Salvatore Giannandrei, che avvertì la famiglia e il Commissariato dei Monti.

Il cadavere del vecchio rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Gesta di monelli — Ieri, verso le 17, una ventina di monelli, scavalcando il recinto del cantiere Pozzuto, al viale delle Milizie, si diedero a tagliare i fili di piombo, posti dagli operai per la quadratura dei muri.

Intervenuto l'assistente dei lavori, Cesare Verginelli, allontanò i ragazzacci, distribuendo loro vari e meritati scapaccioni.

Questo atto però fece andare in bestia alcuni individui che si trovavano in quei pressi, i quali entrati nel cantiere, investirono il Verginelli con ingiurie e con minaccie, costringendolo, per non essere sopraffatto, ad esplodere sei colpi di rivoltella in aria.

Accorsi gli agenti di porta Trionfale, riuscirono a mettere a posto i malintenzionati, ponendo termine al clamoroso incidente.

Due bambine investite — Le sorelle Ida di anni 4 e Italia Pica di anni 10, ieri in via Casilina, mentre erano sedute presso un'osteria, furono improvvisamente investite da un carro.

Furono subito trasportate a S. Antonio dove alla Italia furono medicate contusioni all'avambraccio destro e alla tempia, alla Ida contusioni al ginocchio sinistro.

Ne avranno entrambe per 10 giorni.

Identificazione di un annegato — Il cadavere rinvenuto nel Tevere il 18 giugno u. s., è stato ieri identificato per quello del tredicenne Domenico Foschini, annegato il giorno 24 dello scorso mese all'Acquacetosa.

Pietoso suicidio — L'altro giorno, dopo lunga e tormentosa malattia, cessò di vivere, nella sua abitazione, in via Ottaviano 22 p. p., il falegname Giuseppe Tetilia.

La moglie Ida, di anni 25, che l'aveva assistito amorosamente sino agli ultimi momenti, fu presa, dopo la catastrofe, da una profonda malinconia che i suoi congiunti inutilmente si affannarono di vincere con le cure più affettuose e più premurose. La donna rimase durante tutta la giornata di ieri presso il cadavere del marito, piangendo e disperandosi, poi verso sera sembrò calmarsi, come per una forzata rassegnazione.

Verso le 21.30 però, eludendo la vigilanza dei parenti, la disgraziata, si recò in cucina e, dopo essersi bendati gli occhi con un fazzoletto, scavalcò il davanzale della finestra, precipitandosi a capo fitto nel sottostante cortile.

Al tonfo sordo, prodotto dalla caduta, accorsero vari inquilini dello stabile, i quali avvertirono subito dell'accaduto la famiglia della Tetilia e il Commissariato di P. S. di Prati.

Si recarono sul posto il cav. Valenti e il delegato Camarrone che fecero trasportare la Tetilia all'ospedale di S. Spirito.

Durante il tragitto però ella cessò di vivere.

Il cadavere rimase nella camera mortuaria di quel nosocomio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il suicidio della giovane vedova ha addolorato quanti la conoscevano, i quali tutti sono convinti che esso sia da attribuirsi a una momentanea aberrazione causata dal grande dolore provato per la perdita dell'amato consorte.

Tentati suicidii. — Iersera, in piazza della Consolazione, il soldato Giovanni Riccardi, addetto all'ospedale militare, 9ª compagnia di sanità, si esplose un colpo di rivoltella al petto, producendosi una ferita tra il sesto ed il settimo spazio intercostale destro, giudicata guaribile in 9 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio alla Consolazione, dichiarò che aveva tentato di uccidersi perchè affetto da malattia incurabile.

— Iersera, nella clinica ostetrica, al Policlinico, l'infermiera Teresa Cittadini bevve una soluzione di sublimato, asserendo di essere stanca della vita.

Quei sanitari le praticarono la lavanda dello stomaco, giudicandola in grave stato.

Vittima della moda. — La diciannovenne Irma Scavuzzo, nella sua abitazione, in via Labicana 16, per stringersi eccessivamente il busto, si sforzò tanto da prodursi lussazione della spalla sinistra.

Trasportata a S. Giovanni sarà costretta a rimanervi per 30 giorni, durante i quali potrà meditare sulle insidie della moda.

Un pazzo. — Ieri sera, tale Edoardo Ponti, di anni 17, gelatiere, tornando in compagnia di alcuni amici da una gita, giunto a piazza del Popolo, accusando di soffrire troppo il caldo, andò a buttarsi vestito com'era nella fontana destra della piazza.

Tratto fuori dagli amici fu accompagnato a San Giacomo, dove diede in tali escandescenze che fu necessario legarlo.

Cattivo marito. — Ieri, nella tenuta Valchetta, fuori porta S. Paolo, il guardiano Stefano Proietti litigò, per motivi di gelosia, con la moglie Rosa Recchioni, assestandogli vari calci al ventre.

La disgraziata donna fu trasportata alla Consolazione ove le riscontrarono lesioni escoriate ed una grave emorragia, trattenendole in osservazione.

Il feritore si diede alla fuga.

Agli ospedali — Ieri cessò di vivere al Policlinico la contadina Giustina Tarquini che l'altro giorno, nella tenuta Sinigallia, cadde da un carro carico di fieno, riportando gravi contusioni e commozione viscerale.

Disgrazie del giorno — Nella pizzeria Zaccaro, in piazza Poli, il cuoco Pasquale Dario cadde per le scale della cantina, riportando frattura del cubito destro, giudicata a S. Giovanni guaribile in 30 giorni.

— Nella sua abitazione, in v. Ostilia 55, la bambina Lucia Pacchiarotti, nell'arrampicarsi alle spalliere di un letto, ruzzolò in terra, riportando contusioni alla testa, per le quali, a S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

— Ieri presso Tor di Quinto, il carrettiere Alfredo Passerini, ner prendere un secchio sospeso sotto il suo veicolo, che era in moto, si piegò tanto da un lato da cadere sotto una delle ruote esteriori che gli passò sul basso ventre.

A S. Spirito giudizio riservato.

— Ieri sera a Davide Biffoni, nella sua abitazione in via Monserrato 2, scoppiò tra le mani una lanterna a spirito. Ne riportò ustioni di secondo grado per le quali dovrà stare in cura a San Giacomo, una quindicina di giorni.

Musica in Piazza Colonna — Ecco il programma che, dalle ore 21 alle 22,30 eseguirà la Banda del 2° regg. granatieri:

1. Vessella: Marcia sui motivi di Donizetti.
2. Verdi: « Aida » atto III.
3. Beethoven: Allegretto della 7ª sinfonia.
4. Boito: « Mefistofele » Sunto.

De Nardis: Suite scene abruzzesi *a*) adunata - *b*) serenata - *c*) pastorale - *d*) saltarello e temporale.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 7 luglio 1910 - La **5ª** *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

La **2ª** *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 6 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il successo del *Cagliostro* di *Yambo* si fa ad ogni replica più vivo: il pubblico accorrorse numeroso e tributa le maggiori feste agli interpreti.

Il *Cagliostro* si ripeterà quindi oggi e domani, ultime due recite della stagione.

Nazionale — Anche ieri sera ebbe grande successo di ilarità *La Fenice*, che stasera si replica.

Quirino — Continua a ripetersi con fortuna *La vedova allegra*.

Manzoni — Oggi replica a richiesta del grandioso dramma popolare di Luigi Mancini: *La scuola del delitto*.

Quanto prima spettacolo in onore della prima attrice *Clorinda Muller*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cagliostro - ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — La scuola del delitto, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag).

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Dirett. D.r ALFREDO CARBONETTI
La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 96-91 - Via Boncompagni 61 (angolo v. Quintino Sella

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 14,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo una breve commemorazione del senatore Schiaparelli, si discusse ed approvò il bilancio del Min. delle Poste e Telegrafi e, senza osservazioni furono rinviati allo scrutinio segreto, parecchi disegni di legge, già approvati dalla Camera.

Oggi Comitato segreto per l'approvazione del bilancio interno del Senato. Domani a ore 15 seduta pubblica.

Le leggi militari.

Ieri a ore 14 si sono riuniti gli Uffici per esaminare i progetti militari e nominare le Commissioni.

Pel progetto sull'ordinamento dell'esercito riescirono eletti commissari i sen. *Majnoni, Taverna, Tarditi, Bava Beccaris* e *Mazza*.

Pel progetto sull'amministrazione e contabilità degli istituti e stabilimenti militari, i sen. *Sani, Taverna, Tarditi, Bava Beccaris* e *Melodia*.

Per modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento pel personali amministrativi, i senatori *Goiran, Taverna, Tarditi, Bava Beccaris* e *Melodia*.

Per modificazioni al testo unico sugli stipendi, i senatori *Goiran, Taverna, Tarditi, Bava Beccaris* e *Mazza*.

Pei provvedimenti riguardanti i personali civili e tecnici di artiglieria e genio, i senatori *Goiran, Taverna, Maurizi, Bava Beccaris* e *Lamberti*.

La morte di Giovanni Schiaparelli

(S) **Milano, 4** — Stamane alle 10.30 è morto l'on. senatore prof. Giovanni Schiaparelli.

La morte del celebre astronomo è un lutto gravissimo per la scienza non soltanto italiana, ma mondiale.

Giovanni Schiaparelli aveva compiuto 75 anni. Era nato a Savigliano il 3 marzo 1835.

Laureatosi in matematiche all'Università di Torino andò a completare i suoi studi astronomici col prof. Enke all'Osservatorio di Berlino e poi a quello di Pulkowa in Russia.

Tornato in Italia fu nominato a soli 27 anni di rettore dell'Osservatorio astronomico di Brera a Milano e vi rimase per ben 38 anni. Nel 1900 lo stato cagionevole della sua salute lo costrinse a chiedere di essere esonerato dalla direzione.

I suoi studi principali che lo resero celebre sono dedicati alla determinazione dei rapporti fra le comete e le stelle cadenti. Gli si deve pure la scoperta del 69° pianeta Hesperia, i lavori sulla topografia del pianeta Marte ed altri.

Giovanni Schiaparelli era senatore dal 26 gennaio 1889.

Inoltre era insignito delle maggiori onorificenze ed era socio delle più importanti Accademie nazionali e straniere.

Per la morte del senatore prof. Giovanni Schiaparelli, il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, ha diretto alla famiglia dell'illustre scienziato il seguente telegramma:

Attilio Schiaparelli — Milano.

« Si è spento un raggio di pensiero celeste e l'Italia perde il suo maggiore e più glorioso scienziato.

« Esprimo a Lei e alla sua famiglia le più vive condoglianze del Governo e le mie ».

Firmato: *Luzzatti.*

La Camera di ieri.

Fu continuata la discussione dei provvedimenti per la scuola primaria.

L'accordo intervenuto tra il Ministero, la Commissione e i proponenti emendamenti all'art. 1, a nome dei quali ha parlato l'on. Daneo, ha provocato un dissenso, del quale si sono fatti interpreti alcuni deputati dell'estrema sinistra; dissenso che è stato sottoposto all'appello nominale.

Il risultato del voto è stato favorevole all'accordo e l'art. 1 fu approvato con una modificazione sulla composizione del Consiglio provinciale scolastico per la quale gli elementi locali e gli elementi governativi avranno pari numero di rappresentanti nel Consiglio, mantenendone la presidenza al provveditore degli studi.

La modificazione introdotta ebbe contrari i voti dei repubblicani e, con qualche eccezione, dei socialisti, i quali non furono più fortunati nell'opposizione ad altri emendamenti, che vennero approvati a grande maggioranza, avendo preso parte al voto anche gli on. Giolitti e Sonnino.

L'on. Giolitti intervenne anzi nella discussione per raccomandare di non sottilizzare troppo su tutte le parole della legge, quando Governo, Commissione e gli autori di emendamenti sono d'accordo.

Procedendo con questo criterio si giungerà rapidamente fino all'art. 50 — insegnamento privato — che lo stesso Ministro ha digià dichiarato suscettibile di qualche emendamento.

E così si può ritenere che per domani sera la discussione sarà esaurita.

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

E' giunto il barone Luigi Ambrozy de Seden, nuovo consigliere dell'Ambasciata, che sostituisce il conte Giuseppe Somsich de Saard chiamato ad altra destinazione.

Il barone Ambrozy apparteneva all'Ambasciata austro-ungarica di Washington.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postelegrafiche e telefoniche.

Nello scorso mese di giugno si è avuto un reddito superiore a quello del giugno 1909 di lire 581.269.04 per le entrate postali, di L. 141.533.48 per quelle telegrafiche, e di lire 305.838.42 per le telefoniche.

L'entrata complessiva nell'esercizio finanziario 1909-910 fu di L. 185.638.142.56 e cioè superiore di L. 8.698.810.93 a quella del precedente esercizio 1908-909.

Ministero Marina.

La squadra del Mediterraneo.

La seconda divisione della Squadra navale del Mediterraneo, composta delle navi *Regina Elena, Vittorio Emanuele, Roma* e *Coatit*, è arrivata ieri alla Spezia. Il contrammiraglio Amero d'Aste Stella ha issata la bandiera di comando sull'*Elena*.

INFORMAZIONI ESTERE

TURCHIA E QUESTIONE DI CRETA.

(S) **Parigi, 4.** — Il corrisp. dell'« Echo de Paris » da Costantinopoli ha intervistato il generalissimo Mahmud Chefket Pascià.

Dopo aver dichiarato che l'Albania sarebbe interamente pacificata, il generalissimo ha soggiunto a proposito della questione cretese:

La sola cosa che posso dire è che la Turchia, rigenerata e costituzionale, non permetterà mai un nuovo attentato al suo prestigio e tutto ciò che potrà fare sarà di accordare l'autonomia interna dell'isola di Creta sotto la sovranità del nostro Padiscià.

L'Europa deve aiutare la giovane Turchia nei suoi sforzi di rigenerazione: ogni decisione contraria provocherebbe gravi avvenimenti in Europa, la quale ne sarebbe d'altronde responsabile.

(S) **Salonicco, 4.** Il Comitato per il boicottaggio antiellenico ha deciso di respingere l'invito contenuto nella circolare della Porta di cessare il boicottaggio contro le navi e le merci greche.

Il Comitato ha informato i Comitati di Smirne, Beyrouth, Monastir e Giannina che bisogna mantenere il boicottaggio fino a che la questione cretese non sarà stata definitivamente regolata a favore della Turchia.

Il Comitato avrebbe pure deciso che, a cominciare da domani, non vengano più sbarcate merci estere trasportate da navi greche.

(Viceversa i dispacci dei corrispondenti francesi a Costantinopoli, i quali meritano ben maggior fede di quelli turchi, accennano ad un rallentamento. (Vedi *fonogr. da Parigi*).

TURCHIA

(S) **Salonicco,** 4. Il generale Osman Pascià è stato incaricato di applicare le riforme nel vilayet di Scutari.

Osman Pascià con una divisione di truppe lascierà il territorio di Malissia per recarsi nel vilayet di Scutari e procederà innanzi tutto al disarmo della popolazione.

Arzid bey, comandante la divisione militare di Samsum, sostituirà Osman Pascià nel comando della guarnigione di Malissia.

(S) **Costantinopoli**, 4. I giornali annunziano che la « Lega Navale » sta trattando con un cantiere tedesco per l'acquisto di una corazzata di 17,000 tonn. già costruita.

RUSSIA

Incendio al Palazzo Imperiale.

(S) **Pietroburgo, 4.** — Un grande incendio è scoppiato a Peterhof, residenza estiva dello Czar.

L'incendio è stato domato soltanto dopo che aveva distrutto il teatro imperiale e parecchi edifici della Corte.

I danni sono valutati a parecchi milioni di rubli.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 4. — Si assicura che per rispondere alla dimostrazione anticlericale di ieri più di quindicimila donne cattoliche si sono riunite al Palazzo dell'Episcopato dove ha avuto luogo un ricevimento.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro e Las Palmas, è arrivato domenica a Barcellona, ed ha proseguito per Genova, dove è arrivato ieri.

Norddeutscher Lloyd — Il « Prinsess Irene » è partito da New-York sabato alle ore tredici per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 4 luglio 1910.

Mercato abbastanza attivo. Continua la debolezza sui bancari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.27 1|2 a 104.30.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.45.
Rendita 3 1|2 0|0 104.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 366 3|4.
Redimibile nuovo 3 0|0 430 1|8.

Banca d'Italia 1455 a 1454 a 1457 - Commerciale 905 a 908 a 907 a 908 - Credito 575 - Banco Roma 103 1|2 a 104 - Omnibus 315 - Condotte 330 a 325 - Ansaldo 254 a 255 - Piombino 149 - Montecatini 123 a 123 1|2 - Ligniti 18 - Imprese 120 a 120 3|4 a 120 1|2 - Gas 1233 - Carburo 621 a 625 a 624 - Pantanella 106 - Immobiliari 273 - Kerka 380.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.33 — Berlino 123.07 1|2.

Cambio dazio doganale 5 luglio L. 100.53

Dal 4 a tutto il 10 luglio fino a L. 100 fissato a L. 100.55

BORSE ITALIANE — 4 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 26	104 15	104 22 1/2	104 42
Id. fine mese	104 47	104 40	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	103 80	104 10	104 17
A. B. d'Italia	1456 —	1457 —	1454 —	1457 —
» Commerc.	908 —	908 —	906 —	— —
» Cred. ital.	574 —	575 —		— —
» B. Roma	103 75	104 —	— —	103 50
Mediterranee	416 50	415 —	— —	415 50
Meridionali	667 50	668 —	663 50	667 50
Acc. Terni	1641 —	1642 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	415 —	402 —	— —	— —
Raffinerie	348 —	346 ex	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	367 25	— —	— —
» Merid.	— —	366 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 92	123 90	123 90
» Francia	100 51	100 52	100 50	100 52
» Londra	25 31	25 32	25 32	25 31
» Svizzera	100 37	100 42	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.2[illegible] 63	102.41 63	104.27 25
3 1/2 % netto	104.03 89	102.28 89	103.01 29
3 % lordo	72.31 94	71.11 94	71.70 93

BORSE ESTERE

Parigi 4 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 87	97 75	97 92
ITALIANA 5 %	non quot.	105 40	non quot.
turca	94 47	94 40	94 40
spagnuola	95 87	95 87	95 92
russa nuova	102 65	102 05	102 —
portoghese	68 65	68 37	68 50
ungherese	— —	99 —	99 15
Egiziano 6 %	— —	101 25	100 80
Banca di Parigi	1840 —	1810 —	1839 —
Banca Ottomana	— —	722 —	724 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5487 —	5485 —
Lotti Turchi	— —	222 —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 7/8
su Londra	— —	25 18	25 18 5
su Madrid	7 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4	2	4
Cred. aus.	667 75	667 25
Rend. oro	116 40	116 35
» carta	94 20	94 20
Ungh. 4 %	92 25	92 30
» 3 1/2	81 95	81 95
Union. Bk.	603 —	602 —
C. Londra	23 99 3	23 99 5
Lire ital.	94 85	94 85

Londra 4 Luglio	4 apertura	4 chiusura
Consol.	82 3/16	82 7/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	—	75 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 3/4	93 3/4
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	24 1/2	24 5/8

Berlino 4	2	4
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 40	216 30
Camb. Ital.	89 55	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|00

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 5 — ore 15.15

Rend. 3 3/4	104.48	Raffinerie	347.-ex	Elba	271.—
Id. 3 1/2 %	104.—	Ind. Zucc.	278.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1456.—	Eridania	762.—	Carburo	622.—
Commerc.	908.—	Zucc. Naz.	113.—	Monni A.	212.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	293.—
Bancaria	105.50	Lenaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1641.—	Imprese	121.—
Meridion.	667.—	Metallurg.	175.50	Ansaldo	257.—
Mediterr.	416.50	Ferriere	117.—	Ferr. Veltri	2[illegible]9.—
Navigazio.	415.—	Officine	480.—	Italo	62.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4, ore 18.10

Francese 3 0|0	98.77	Metropolitain	591
Exterieur	95.87	Rio Tinto	1439
Russo 5 0|0	104.55	Thomson	786
Turco	94.40	De Beers	489
Brasil	101.70	Goldfields	159
Banque de Paris	1840	East Rand	133.50
Credit Lyonnais	1410	Sosnowice	1520
Credit Foncier	812	Ferreira	368
Suez	5490	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	101.25	» Brasiliano	—.—

Mercato calmo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grano	4000	L. 24.75
Farine(fiore)	4500	L. 32.75

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	—	L. 92.59
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	4000	L. 46.50

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XII.

Libero.

— Non sarò *mai* tua moglie — diss'ella tranquillamente.

— Non sarai mai mia moglie?

— No, mai!

La voce divenne roca, forzata, terribile chiedendo:

— Ti ostini dunque nella tua idea?

E con uno scatto repentino cinse la donna delle sue braccia e se la strinse al petto.

— Devi esser mia! sclamò — lo sarai! non ti permetterò di sacrificar la nostra felicità comune a questa illusione, a questa ubbìa. Credi forse che io accetterò di andarmene senza di te?

— Lasciami — diss'ella, debolmente, cercando svincolarsi da quell'abbraccio.

— Mai! ti amo, e tu mi ami. Torno a ripetertelo, sarai mia.

— No!

— E allora perchè salvarmi la vita? Meglio morire che vivere a questo!

Essa diede un gemito d'angoscia.

— Non lo dire! Supponi che ti avessero condannato a vita — avresti potuto reggervi? — avresti potuto sopportar l'idea di finir la tua esistenza nel fondo di una galera? Il pensiero soltanto mi soffoca.

Conscio di averla punta a vivo Giuliano si raddolcì, pentito.

— Perdonami! — supplicò — Sciagurato che sono di rispondere con dell'ingratutudine al tuo gesto d'angelo! Ma ti amo tanto — e sono innocente. Chi più disgraziato di me? non mi credi? Provatici — prova a farlo!

— Ho provato — diss'ella tristissimamente — ho provato col cuore così pieno di dolore che pareva dovesse spezzarmisi nel petto.

— Provatici di nuovo. Pensa, rifletti a quello che stai per fare! Che cosa saranno le nostre povere vite divise? che cosa sarebbero unite? Ti amo, ti amo; abbi pietà di me. Vuoi farmi morire?

— Sta a te aver pietà — rispose ella. — Non riuscirai a smuovermi: sono decisa. Il mio dolore è pari al tuo. Non v'ha speranza per noi. Piuttosto la morte che divenir tua moglie.

— Berta!

— Lo vedi? mi costringi a ferirti. Oh! per amor del Cielo vattene, vattene!

Egli si chinò, singhiozzando, a baciarle le labbra prima ch'essa potesse voltarsi ed impedirglielo.

— Non tornerò ammenochè tu non mi richiami. Non sono lo scellerato che il mondo crederà io sia. Hai fatto quanto hai potuto. Sei stata eroica. Ma tornerei a dirti grazie anche se dovessi morirne questa sera. Iddio ti benedica. Addio.

Le labbra di lei si schiusero appena.

— Addio.

Era sola.

Non pianse nè si svenne.

Pareva tramortita; pareva che le si fosse spezzato qualcosa nel cervello, e fosse rimasta incapace di pensiero. Si passò distrattamente la mano sulla fronte: prese un libro, tornò a posarlo col fare di creatura trasognata.

Poi chinando gli occhi sulla mano che aveva portato la fede nuziale, sorrise.

— Giuliano! — mormorò come in sogno. — Giuliano! E dire che non lo vedrò mai più!

CAPITOLO XIII.

Giuliano non seppe dire come ritrovasse la via dell'albergo dove aveva lasciato il fratello.

Se prima aveva amato la ragazza, ora l'adorava.

La consolazione di esser salvato dal destino terribile di cui era stato così gravemente minacciato, era doppiamente dolce dappoichè sapeva di doverla all'amore di lei.

Eppure rifiutava recisamente di divenir sua moglie!

Lo amava abbastanza da compiere il sacrificio più nobile mai operato da donna, ma preferiva soggiacere all'onta di cui il mondo la ricoprirebbe a divenir sua moglie.

Come doveva esser radicata in lei la convinzione della sua colpa!

Quale ferrea coscienza in quel corpo gracile! e che magnifica passione doveva esser la sua per farle sopportare un martirio simile!

Evitando il salotto dove Giorgio stava aspettando andò dritto in camera. Non si sentiva di discorrere. Se avesse aperto le labbra per parlare avrebbe strillato come una ragazza isterica.

Chiuso l'uscio a chiave si gettò bocconi sul letto premendo la fronte contro le coperte, colle spalle palpitanti quasi che il cuore stesse cercando di sforzarsi un passaggio attraverso le labbra.

Era innocente! non aveva commesso nessuna colpa. Ognuna di queste calamità che lo colpivano era piombata su di lui senza ch'egli se la fosse attirata in verun modo.

L'antico senso d'ingiustizia tornò ad afferrarlo disperatamente. Via via che il processo si avvicinava, la speranza l'aveva abbandonato e nulla era sorto a dissipare il mistero; tanto che giunto il giorno fatale si era rassegnato al peggio come ogni uomo di coraggio si rassegna allorchè si sa condannato.

Ma quando Berta era sorta a difenderlo, una nuova vita gli aveva serpeggiato vibrante nelle vene, ed egli era tornato al mondo, fremente nei polsi, appassionato, avido d'amore negli occhi della donna che gli sacrificava il suo orgoglio, e per lui rinunziava alla considerazione dei suoi simili.

Ma quella brama, pareva scritto lassù, non dovesse mai esser soddisfatta. Perchè doveva esser torturato così?

Mai Berta eragli parsa più degna di ammirazione. L'aveva sempre trovata bella, ma adesso stentava a ricordare il volto della fanciulla sposata poche settimane prima.

Le ricorderebbe sempre dritta sul palco dei testimoni, oppure nel momento in cui l'aveva guardata, ginocchioni davanti a lei, pieni gli occhi di intraducibile dolore?

— Piuttosto la morte che divenir tua moglie!

Capì che per tutta la vita si sarebbe dibattuto sotto quella sentenza. Se fosse stato colpevole, accettar la propria sorte gli sarebbe riuscito molto più facile. Se non altro sarebbe stato costretto a considerarla una giusta punizione.

Quanta stoltezza in coloro che discorrono del conforto di sentirsi puri!

Il senso della propria impotenza gli stava sconvolgendo il cervello.

Si dice che il tempo sia il grande farmaco che cura ogni ferita, anche se la cicatrice rimane. Ma egli non vi prestava fede, nè allora, nè mai. Non poteva pensare che a Berta; non amava, non desiderava amar altri tutta la vita.

Allorquando tornò a vedere Dumaresq questi stimò inutile informarsi di ciò che era accaduto.

Il fratello lo aveva lasciato per recarsi da Berta: il suo viso fu risposta sufficiente.

— Tutto è stato inutile — disse spontaneamente il disgraziato — Non vuol saperne di me. Che cosa fare? Sono disperato.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città · 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 39-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

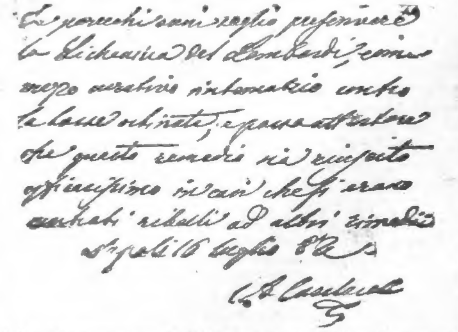
LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.



P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande. 4

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 21 luglio - 8 settembre 27 ottobre - 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre

Cordova Partenze: 20 agosto - 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

INSONNIA

garantiscesi rimedio sicurissimo innocuo
Farmacia TORRESANI, Corso P. Ticinese 25 - Milano

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma er il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Agli Industriali

Il Signor Leo Hendrik BAEKEDAND, a New-York (S. U. d'America), concessionario del brevetto taliano Vol. 289 N. 26 Reg. Att. e N. 96193 Reg. Gen., per il trovato: « Procédé d'imprégnation du bois et d'autres matières fibreuses ou cellulaires et produit en résultant », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli, eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

Agli Industriali

Il Signor Leo Hendrik BAEKELAND, a New-York (S. U. d'America) concessionario del brevetto italiano Vol. 289 N. 32 Reg. Att. e N. 96194 Reg. Gen., per il trovato: « Produit insoluble resultant de la condensation des phénols et de la formaldéhyde », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24, Via Bagutta MILANO.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici.

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole, tipo WOLF**, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-6**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	8.10	8.25*	1.55	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.35	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	1.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.55	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.55					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.25	14.10	18.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.35	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.55	21.10	23.10
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.8	8.35	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	16.5	18.45	19.30	20.35
							22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.56	
Velletri	8.10					22.7t	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		8.55			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.23
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO, MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.77 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma
6.5 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
[illegible] - 9.2? - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible] - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.40	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scroiano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scroiano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.55	6.50	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.23	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr. a.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.29	7.42	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma . a.	7.35	8.5	9.45	11.—	12.5	—	18.48	20.10	22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, oria dal Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois antiicipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di entre simenoa. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-83.

San Vito Romano due ore da Roma - 700 metri - affittasi, tra castagni ed abeti, appartamento divisibile. Rivolgersi Piazza Costaguti n. 14 piano secondo. 11-3

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Lomoio 16. fermo posta. 780

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 20. Fermo posta. 680

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, Scala A, nt. 12. 738

Impiegato stabile residenza cerca [illegible] liata, in famiglia non [illegible] camere presso ponte Garibaldi, preferibilmente v. [illegible] da piazza Cairoli. Scrivere dettagliatamente [illegible] Ministero [illegible].

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Presso il Campidoglio 38 via Monte Tarpeo [illegible] affittansi camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1121

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth